

# 2016

## BILANCIO DI MISSIONE



*In copertina:*

*un momento del Regional Training Team*

AGESCI SICILIA

# SOMMARIO

## INTRODUZIONE

<b>1. PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>2. NOTA METODOLOGICA</b>	<b>3</b>

## CHI SIAMO

<b>1. L' AGESCI</b>	<b>5</b>
<b>2. L' AGESCI SICILIA</b>	<b>14</b>
<i>Lo sviluppo dello scautismo in Sicilia</i>	<i>15</i>
<b>3. IL PROGETTO REGIONALE 2014-2018: “SERVIRE È APRIRE L'ORIZZONTE DELLA SPERANZA”</b>	<b>18</b>
<i>IL PRIMO ORIZZONTE: IL CAPO – PERSONA</i>	<i>19</i>
<i>IL SECONDO ORIZZONTE: SCAUTISMO DI FRONTIERA</i>	<i>20</i>
<i>IL TERZO ORIZZONTE: ASSOCIAZIONE NEL TERRITORIO</i>	<i>21</i>
<b>1. LA COMPAGINE SOCIALE</b>	<b>22</b>
<i>Le Zone e i territori</i>	<i>22</i>
<b>2. IL SISTEMA DI GOVERNO</b>	<b>36</b>
<i>Gli ORGANI DI GOVERNO</i>	<i>36</i>
<b>3. LA STRUTTURA OPERATIVA</b>	<b>46</b>
<i>La segreteria regionale</i>	<i>46</i>
<b>4. LE RISORSE UMANE</b>	<b>48</b>
<i>I volontari</i>	<i>48</i>
<i>Il dipendente</i>	<i>49</i>

## LE NOSTRE AZIONI

<b>1. IL BISOGNO EDUCATIVO</b>	<b>50</b>
<b>2. LA GESTIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA</b>	<b>51</b>
<b>3. IL PROGRAMMA REGIONALE 2015-2016</b>	<b>54</b>
<i>1. AREA– IL “CAPO PERSONA”:</i>	<i>55</i>
<i>2. AREA– “FRONTIERA”</i>	<i>56</i>
<i>3. AREA “TERRITORIO”</i>	<i>58</i>
<i>PROPOSTE IN RISPOSTA A MANDATI SPECIFICI O ALTRO</i>	<i>60</i>
<b>4. IL PERCORSO FORMATIVO PER CAPI: LA FORMAZIONE CAPI</b>	<b>62</b>
<i>1. Eventi formativi per SOCI ADULTI EDUCATORI</i>	<i>65</i>
<i>2. Eventi per QUADRI:</i>	<i>67</i>
<i>3. Eventi per FORMATORI:</i>	<i>67</i>

# SOMMARIO

<b>5. L'OFFERTA EDUCATIVA PER I RAGAZZI: IL COORDINAMENTO METODOLOGICO</b>	<b>72</b>
<b>5.1 LE BRANCHE</b>	<b>77</b>
<i>BRANCA L/C</i>	77
<i>BRANCA E/G</i>	83
<i>BRANCA R/S</i>	91
<b>5.2 I SETTORI</b>	<b>99</b>
<i>SETTORE FOULARD BLANC</i>	99
<i>SETTORE PROTEZIONE CIVILE</i>	100
<i>SETTORE NAUTICI</i>	111
<b>6. CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE</b>	<b>116</b>
<b>7. LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE</b>	<b>118</b>
<b>8. LO SVILUPPO</b>	<b>119</b>
<b>9. GLI ASPETTI AMMINISTRATIVO- LOGISTICI: AREA ORGANIZZAZIONE</b>	<b>120</b>
<b>10.I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E CON GLI ENTI SCOUT E PARTECIPATI</b>	<b>127</b>
<b><u>RISORSE ECONOMICO- FINANZIARIE</u></b>	
<b>1. PREMESSA:</b>	<b>131</b>

# INTRODUZIONE

## 1. PREMESSA

Questa quarta edizione del Bilancio di Missione dell'AGESCI Sicilia rappresenta una ulteriore tappa del percorso che, come Comitato Regionale, stiamo percorrendo per rendicontare, verificare e comunicare il lavoro svolto dalla Regione rispetto alle proprie competenze, in linea con l'indirizzo che si è data l'AGESCI a livello nazionale.

Speriamo che questo documenti diventi per l'Assemblea lo strumento privilegiato di verifica del Programma annuale, attuato rispetto agli specifici punti dello stesso e in sintonia con gli obiettivi dichiarati dal Progetto regionale.

Dalla lettura del Bilancio riteniamo che si possa facilmente evidenziare il ruolo di supporto all'azione formativa, educativa e politica che il livello regionale ha nei confronti delle 21 Zone siciliane.

Il lavoro svolto è quindi al servizio ed a supporto dei Capi che quotidianamente svolgono un'azione educativa nei confronti dei giovani soci.

In questa prospettiva vanno pertanto annoverati:

Gli **eventi per i ragazzi**, organizzati insieme ai Capi Evento;

Gli **eventi di formazione per capi**, sia nella gestione e nel coordinamento di Campi di Formazione Tirocinanti e Campi di Formazione Metodologica sia nelle proposte di tutte le occasioni

# INTRODUZIONE

di formazione offerte, attraverso le branche e le attività specifiche previste nel Programma Regionale;

L'offerta di **formazione al ruolo** e di **supporto ai quadri e ai formatori** della nostra regione.

Durante il 2015-16 abbiamo svolto una ricca attività regionale, organizzando 94 eventi, di cui 59 rivolti ai nostri soci giovani, coinvolgendo oltre 4.500 ragazzi di tutte le branche.

La sintesi di tutto il lavoro svolto è scritta in questo Bilancio con il nostro stile... quello di chi parte ed arriva per partire che ci appartiene, quello di chi con oculatezza e coraggio sa fermarsi a guardare la strada percorsa e ne sa fare tesoro per intraprenderne di nuove; di chi crede che sia importante osservare e dedurre prima di agire.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza l'impegno volontario di tutti i Capi, dei formatori regionali, dei quadri ed assistenti ecclesiastici che si sono resi disponibili a portare il proprio "piccolo e grande contributo" alla realizzazione di questo anno appena trascorso.

A loro ed alla Segreteria Regionale, va il nostro più forte GRAZIE.

*Il Comitato Regionale*

# INTRODUZIONE

## 2. NOTA METODOLOGICA

L'ambito di rendicontazione del presente Bilancio Sociale è relativo alle attività svolte nell'anno scout appena concluso, che per tutti i livelli AGESCI è stabilito dal 1 ottobre 2015 al 30 settembre 2016. L'anno sociale verrà, pertanto, identificato per semplicità come 2016.

La redazione di questo documento resta una scelta volontaria, adottata per “dare conto” agli associati ed ai portatori di interesse (stakeholders) del nostro agire, durante l'esercizio sociale, consentendoci di considerare ulteriori aspetti che integrano i conti di esercizio, permettendo, quindi, di mettere a confronto i bisogni che intendiamo soddisfare (educativi, formativi, economici e strutturali) con il mix formato dalle attività necessarie al raggiungimento degli scopi ed i mezzi adoperati per farvi fronte.

Per la compilazione di questo documento abbiamo fatto riferimento alle “Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale delle organizzazioni non profit” - Agenzia delle Onlus, 2010.

Pur mantenendo immutate le esigenze di trasparenza e chiarezza, con il Bilancio di Missione ci proponiamo di procedere a una vera e propria rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla nostra regione.

# INTRODUZIONE

Il documento è articolato in 4 sezioni:

**CHI SIAMO** - “Le nostre radici”: ove vengono riportati i nostri valori ed i nostri ideali, le nostre regole fondanti e viene brevemente tracciata la storia dello Scouting in Sicilia; gli Stakeholder: i nostri portatori di interesse, i nostri soci;

**GOVERNANCE** - le nostre strutture associative, le modalità di gestione dell’associazione a livello regionale e gli organi di governo nell’anno di rendicontazione;

**LE NOSTRE AZIONI** - racconta i compiti istituzionali e le attività svolte sia nella formazione dei capi educatori che nell’azione educativa per i ragazzi. Questa parte, al fine di agevolare la lettura dei dati, è arricchita da grafici dei dati sulle principali attività svolte dal livello regionale;

**RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE** - la Struttura Operativa e l’Impiego delle risorse sono presentate attraverso la situazione economica e finanziaria dell’associazione regionale al fine di permettere un’analisi dell’azione sociale realizzata con la raccolta e l’impiego delle quote associative e il contributo alle attività.

# CHI SIAMO

## 1. L' AGESCI

L'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (AGESCI), costituitasi in Roma nel 1974 dall'unificazione dell'AGI e dell'ASCI, è una Associazione giovanile educativa, che si propone di contribuire alla formazione della persona nel tempo libero e nelle attività extra-scolastiche secondo i principi ed il metodo dello scautismo ideato da Baden-Powell, adattato ai ragazzi e alle ragazze nella realtà sociale italiana di oggi. [Statuto AGESCI (agg. 2016) - art. 1]

Il metodo educativo utilizzato è quello dello scautismo, i cui principi

fondamentali si trovano nell'opera di Baden Powell, sono attualizzati nello Statuto e nel Patto associativo e tradotti in un modello educativo maturato progressivamente nell'esperienza dei capi.

Essi sono perseguiti nelle



# CHI SIAMO

varie branche in maniera adeguata all'età, rispettando i tempi di crescita dei singoli e della comunità.

Il metodo educativo dell'AGESCI è una proposta educativa che:

- Vede i giovani come autentici protagonisti della loro crescita;
- Deriva da una visione cristiana della vita;
- Tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con gli altri e con il creato;
- È attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani. [Regolamento Metodologico AGESCI (agg. 2014) – art 3]

Gli elementi fondamentali del metodo scout sono:

- Il gioco;
- La coeducazione;
- Il servizio;
- La vita comunitaria;
- Lo scouting;
- La vita all'aria aperta;
- L'esperienza e l'interdipendenza tra pensiero ed azione;
- L'autoeducazione;
- La fraternità internazionale.

L'associazione propone quindi ai giovani dagli 8 ai 21 anni un percorso di crescita globale della persona, diviso in tre fasi

# CHI SIAMO

(branche) ognuna con una declinazione specifica del metodo scout, rapportata alle caratteristiche e alle esigenze delle varie età:



Tramite attività interessanti e impegnative, una intensa vita di gruppo sperimentata da protagonisti in piccoli e grandi gruppi, dalla relazione continuativa con gli adulti capi educatori, si propongono i valori sociali e cristiani, che il giovane crescendo può fare propri, fino a poterli mettere a base della propria vita nel momento della Partenza (a 20-21 anni), tappa finale della crescita scout e iniziale del vivere da adulto nel mondo.

I Membri dell'Associazione, che liberamente ne accettano i principi ed il metodo, sono:

- **Soci giovani:** ragazze e ragazzi, che in essa vivono, con modalità adeguate alle diverse età, un'esperienza di crescita personale e di fede;
- **Soci adulti:** donne ed uomini che attuano la loro presenza di servizio nei modi propri dello scautismo realizzando, in quanto membri della Chiesa, la loro vocazione cristiana.

# CHI SIAMO

I giovani, ragazze e ragazzi, bambini e bambine vivono l'esperienza scout in unità di 25-30 circa monosessuate, parallele o miste, guidati da capi educatori di almeno 21 anni in diarchia, cioè un capo donna e un capo uomo.

La branca **Lupetti e Coccinelle** si rivolge ai bambini e alle bambine compresi tra gli **8** e gli **11/12 anni** e si propone di far vivere loro pienamente la fanciullezza come ricchezza in sé e come fondamento di un'autentica vita adulta. In funzione dell'Ambiente fantastico "Bosco" oppure "Giungla", adottato dal gruppo, i bambini e le bambine si riuniscono in unità chiamate rispettivamente cerchio oppure branco.

La branca **Esploratori e Guide** si rivolge ai ragazzi ed alle ragazze di età compresa tra gli **11/12 ed i 16 anni** e si propone di favorire la realizzazione di una identità solida capace di entrare in relazione con gli altri. I ragazzi e le ragazze si riuniscono in unità chiamate reparto. I ragazzi e le ragazze si riuniscono in squadriglie. Più squadriglie formano un reparto.

La branca **Rover/Scolte** costituisce la terza branca all'interno della nostra associazione. I Rover e le Scolte sono ragazzi/e tra i **16 e 21 anni** che aderiscono alla proposta che lo Scoutismo fa alla loro età. Formano le Comunità R/S per vivere un'esperienza tesa a favorire la crescita di ciascuno nell'impegno dell'autoeducazione, nella disponibilità al servizio del prossimo, nello sforzo di maturare delle scelte per la vita. I fini e le linee fondamentali del metodo del Roverismo/Scoltismo, già delineati da Baden-Powell, sono quelli comuni a tutta l'Associazione. La proposta educativa

# CHI SIAMO

della Branca R/S, mentre costituisce il completamento della formazione attuata nelle Branche precedenti, è aperta anche all'adesione di giovani non provenienti dallo scautismo.

Anche per tutti gli organi di governo dell'associazione ai vari livelli associativi, sia nazionale che periferici, è prevista statutariamente e sempre attivamente ricercata la **diarchia**, cioè la presenza di un uomo e di una donna con pari dignità e responsabilità, compresa la rappresentanza legale esercitata congiuntamente da un uomo e da una donna.

I soci adulti vivono la propria esperienza di servizio a favore delle giovani generazioni con modalità del tutto volontarie e gratuite, sia nei ruoli educativi, sia in quelli formativi, sia nelle cariche di governo dell'associazione.

I bambini, i ragazzi ed i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze.

L'AGESCI contribuisce alla tutela di questo diritto con la proposta ai propri soci adulti di percorsi formativi vissuti in una dimensione di formazione permanente e finalizzati al perseguimento delle caratteristiche del profilo del capo.

Il percorso formativo di base è suddiviso in due fasi:

1. La prima fase ha come finalità l'acquisizione delle conoscenze e la



# CHI SIAMO

comprensione degli elementi fondanti del servizio di capo, sia motivazionali che pedagogico- metodologici. Tale cammino è volto a garantire il livello di formazione ritenuto indispensabile (necessario) per attribuire al socio adulto l'autorizzazione ad assumere la responsabilità della conduzione di una Unità.

2. La seconda fase ha come finalità l'acquisizione di competenze associative e della piena consapevolezza del servizio educativo in AGESCI. Il cammino del socio adulto in questa fase prevede come conclusione la nomina a capo ed il Wood badge.

Concluso il percorso di base, il capo è invitato a ricercare occasioni e strumenti di formazione continua, attraverso la partecipazione ed eventi interni ed esterni all'Associazione.

[I principi fondanti sulla formazione dei Capi sono descritti nel Regolamento AGESCI (agg. 2016) – Capo E]

Il Regolamento, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione:

[http://www.agesci.it/download/patto associativo, statuto e regolamenti/Regolamento\\_Agesci\\_2016.pdf](http://www.agesci.it/download/patto_associativo_statuto_e_regolamenti/Regolamento_Agesci_2016.pdf)

L'Associazione chiede ai propri membri di assumere gli impegni proposti dallo scautismo ed espressi nella Promessa e nella Legge, così formulate:

# CHI SIAMO

## Promessa scout

*“Con l’aiuto di Dio prometto sul mio onore di fare del mio meglio:  
Per compiere il mio dovere verso Dio e verso il mio Paese;  
Per aiutare gli altri in ogni circostanza;  
Per osservare la Legge scout”.*

## Legge scout

“La guida e lo scout:

1. Pongono il loro onore nel meritare fiducia;
2. Sono leali;
3. Si rendono utili e aiutano gli altri;
4. Sono amici di tutti e fratelli di ogni altra guida e scout;
5. Sono cortesi;
6. Amano e rispettano la natura;
7. Sanno obbedire;
8. Sorridono e cantano anche nelle difficoltà;
9. Sono laboriosi ed economi;
10. Sono puri di pensieri, parole ed azioni”.

I membri più giovani dell’Associazione (Coccinelle e Lupetti) hanno una Promessa ed una Legge così formulate:



## Promessa lupetto/coccinella

“Prometto, con l’aiuto e l’esempio di Gesù, di fare del mio meglio per migliorare me stesso/a, per aiutare gli altri, per osservare la legge del branco/cerchio”.

# CHI SIAMO

## **Legge lupetto/coccinella**

“Il lupetto/La coccinella pensa agli altri come a se stesso/a. Il lupetto/La coccinella vive con gioia e lealtà insieme al Branco/cerchio”.

Esse esprimono i valori dello scautismo in una forma adeguata alla loro età. La Promessa immette nella fraternità mondiale delle guide e degli scout.

I soci adulti si riconoscono inoltre nel Patto associativo, documento che esprime la sintesi condivisa delle motivazioni che hanno sostenuto la loro scelta di svolgere un servizio educativo in Associazione. [Statuto AGESCI (agg. 2016) – art. 3]

Il Patto Associativo, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione:

[http://www.agesci.it/downloads/patto\\_associativo\\_agesci.pdf](http://www.agesci.it/downloads/patto_associativo_agesci.pdf)

Sul territorio nazionale l'Associazione si articola in quattro livelli di presenza e coordinamento dell'unica realtà unitaria. Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e Nazionale, è quello di sostenere le Comunità Capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo ed alla definizione delle strategie d'intervento dell'Associazione. I rapporti tra i livelli associativi, nell'ambito dei compiti affidati dallo Statuto ad ognuno di essi, sono ispirati a criteri di sussidiarietà. (Art. 11 dello Statuto AGESCI).

# CHI SIAMO

Lo Statuto, nella sua versione integrale, è consultabile sul sito nazionale dell'Associazione:

[http://www.agesci.it/download/patto\\_associativo,\\_statuto\\_e\\_regolamenti/Statuto\\_2016.pdf](http://www.agesci.it/download/patto_associativo,_statuto_e_regolamenti/Statuto_2016.pdf)



# CHI SIAMO

## 2. L' AGESCI SICILIA



L'AGESCI Regione Sicilia con sede legale e operativa a **Gravina di Catania (CT), in via Fratelli Bandiera, 82**, è l'articolazione dell'AGESCI sul territorio siciliano ed è stabilita in un bene sottratto alla mafia ed affidato in concessione all'AGESCI Sicilia. La concessione, decennale, è stata rinnovata nel corso del 2014.

L'associazione regionale è registrata come **ONLUS** (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) in Regione Sicilia ed aderisce al Terzo Settore, alla CESI (Conferenza Episcopale Sicilia), all'Associazione Libera e alla Banca Etica con una piccola partecipazione come socio sostenitore.

Dove richiesto è presente nei tavoli di confronto di queste istituzioni con propri referenti che fanno capo al Comitato.

I compiti istituzionali delle Regioni sono fissati dallo Statuto AGESCI, e sono:

- Realizzare il collegamento tra le Zone;
- Promuovere la sintesi della lettura dello stato dell'Associazione, della realtà giovanile e delle esigenze dei soci adulti operate dalle Zone nell'elaborazione dei propri progetti;

# CHI SIAMO

- Valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche esistenti in Regione;
- Assicurare, in collaborazione con la Formazione capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale;
- Far conoscere a livello nazionale le esperienze della Regione, concorrere alla formulazione della politica associativa e curarne la diffusione e l'attuazione nell'ambito della Regione;
- Curare l'informazione tra i soci adulti della Regione, anche a mezzo di propria stampa;
- Curare a livello regionale i rapporti con gli organismi civili ed ecclesiali, con le altre associazioni educative, con la stampa e gli altri mezzi di comunicazione [Statuto AGESCI (agg. 2016) – art. 30]

## LO SVILUPPO DELLO SCAUTISMO IN SICILIA

Il 1916 vide il sorgere ufficiale dello scautismo cattolico dell'ASCI con uno dei primi sei riparti d'Italia a Palermo. Già dall'anno precedente però vi era un fermento nell'isola. Fino allo scioglimento imposto dal regime fascista tra il 1927 e il 1928 i riparti raggiunsero il numero di sessanta, sotto la guida del Commissario regionale avv. Giuseppe Pipitone riuscendo a coprire tutte le sette province di allora. È di questi anni la nascita del "trinacria" dell'ASCI, il distintivo regionale che sostanzialmente resterà immutato sino ad oggi. Con la nascita dell'AGESCI il fiordaliso al centro del triscele si trasforma nella testa gorgonica.

# CHI SIAMO

Dopo lo scioglimento abbiamo notizie di scoutismo clandestino da parte di scout ASCI a Palermo. Finalmente con lo sbarco degli alleati si ebbe la rinascita dei primi riparti ASCI: primi d'Italia ad uscire alla luce tanto che il Commissariato regionale, riattivato nel gennaio 1944, si costituì provvisoriamente in Commissariato centrale. A giugno il Direttore del Bureau internazionale diede il benvenuto allo scoutismo siciliano nella fraternità mondiale. La ripresa vide nell'ASCI un susseguirsi di raduni regionali esploratori fino all'ultimo, il quinto, del 1964. Per quanto riguarda lo scoutismo femminile nel '46 si aprì un Ceppo AGI a Catania e successivamente uno a Mazara del Vallo. La fusione di ASCI e AGI nel '74 fa iniziare un nuovo cammino con l'AGESCI: gli ottanta Gruppi di allora oggi hanno superato i duecento.

C'è da menzionare il 1° Campo regionale E/G dell'AGESCI nel 1986, seguito a 26 anni di distanza dal 2° campo tenutosi a Bisacquino a cui hanno partecipato circa 6.000 ragazzi e capi provenienti da tutta la Sicilia.

Significativa fu la partecipazione delle associazioni scout siciliane alla fiaccolata in ricordo del Giudice Falcone nel 1992.

Inoltre c'è da segnalare da oltre un decennio, parallelamente all'AGESCI, l'esperienza dell'Associazione Castorini rivolta ai bambini dai 5 agli 8 anni.

Sono da segnalare, come contributi acquisiti a livello nazionale: da parte dell'ASCI l'invenzione del Precampo, nel 1971, che diventerà la Route d'Orientamento in AGESCI e, l'attuale ROSS e lo sviluppo e

# CHI SIAMO

la codifica del CAEX (Campo per Adulti di provenienza Extrassociativa), negli anni '90.



## 3. IL PROGETTO REGIONALE 2014-2018: “SERVIRE È APRIRE L’ORIZZONTE DELLA SPERANZA”

L’associazione, sia a livello nazionale, che in Sicilia, con i suoi 217 Gruppi presenti, si pone “come osservatorio dei bisogni educativi del territorio”, e offre ai giovani i mezzi e le occasioni per una maturazione personale, contribuendo alla loro crescita come persone significative.

La proposta educativa dell’associazione viene vissuta localmente dal Gruppo, in cui il ragazzo si confronta e sperimenta uno stile di vita secondo i principi e il metodo dello scautismo, con l’intenzione di valorizzare e far crescere i doni che ciascuno ha, sviluppando la personalità di ciascun ragazzo.

È proprio il Gruppo il momento principale della dimensione associativa, in particolare la Comunità Capi che assume “il ruolo di regia dell’azione educativa di tutto il Gruppo” e risponde costantemente al bisogno formativo dei capi, bisogno al quale provvedono anche la Zona e la Regione, che creano le occasioni di formazione pedagogica e metodologica per i capi educatori.

In questo ambito di supporto all’azione dei Capi si pone il progetto regionale di AGESCI SICILIA in cui sono stati individuati 3 orizzonti.

# CHI SIAMO

## IL PRIMO ORIZZONTE: IL CAPO – PERSONA

La crisi economica e sociale che vive il paese, colpisce in maniera ancor più drammatica, la nostra regione. La ricerca del lavoro, il progressivo impoverimento economico fanno sì che essere capo, adulto e consapevole sia sempre più difficile.

Sempre di più si ha la sensazione di un futuro incerto e problematico, dove l'adulto ha smarrito il senso della propria progettualità personale e collettiva ritrovandosi, spesso, disorientato rispetto alle proprie personali aspirazioni. Questa difficoltà reale ci consegna un capo spaventato e timoroso, che si chiude nella sua solitudine e che, poco a poco, vive un profondo senso di sconforto.

Anche la dimensione di fede risente di un adulto che non riesce ad essere profondamente testimone di un annuncio di speranza. La crisi dell'adulto ci interroga profondamente sugli effetti negativi che la stessa produce nell'azione educativa.

Sentiamo la necessità di lavorare sulla crescita della persona per:

- Ridare a ciascuno di noi nuova speranza;
- Fornire gli strumenti per sostenere una matura progettualità personale.

Siamo consapevoli che per ripercorrere nuove strade di speranza, dobbiamo ripartire dai nostri "Capi", dai nostri territori, dalle nostre meravigliose comunità capi.

# CHI SIAMO

I lavori del convegno ci hanno consegnato una grande verità: i nostri capi, benché fragili e timorosi, costituiscono una risorsa “unica e insostituibile” per tutti i nostri ragazzi.

Abbiamo la consapevolezza che l'azione educativa, ancorché attiva e consapevole, passa attraverso il "coraggio" di adulti capi che sanno testimoniare anche le proprie fragilità e che con tenacia e perseveranza, sostenuti dalla fede in Dio, continuano ad essere compagni di strada dei ragazzi e delle ragazze di questa nostra amata Sicilia. Anche con le nostre fragilità siamo impegnati per aiutare i ragazzi a camminare lungo il sentiero della vita.

## IL SECONDO ORIZZONTE: SCAUTISMO DI FRONTIERA

Realizzare uno “scautismo di frontiera” costituisce una delle sfide principali di questo progetto regionale. La situazione attuale, infatti, a livello locale, regionale, nazionale, internazionale, impone la necessità di ripensare alla nostra azione educativa.

La “Frontiera” per noi è un ambito mentale in cui puntare alto, in cui condurre i ragazzi con un'azione prospettica positiva, camminando sulle orme del Vangelo. In frontiera ci si forma e ci si educa. Frontiera è stare sul confine, nella consapevolezza di andare avanti, coscienti che il limite è uno sprone a superare barriere religiose, sociali, economiche, culturali, ideologiche.

La frontiera è: limite, partenza, occasione, passaggio.

# CHI SIAMO

É limite, inteso come contenitore delle nostre paure, chiusure verso l'ignoto, del nostro essere appagati per quello che abbiamo, per quello che siamo, senza provare ad osare. Andare oltre.

Perché ogni meta raggiunta sia punto di partenza, verso sfide sempre più ambiziose.

Occasione, di scoprire e conoscere le realtà presenti sul nostro territorio ed esterne ad esso, per vivere il confronto con l'altro in termini di multiculturalità e di inter-religiosità; nonché possibilità di acquisire competenze da spendere nel mondo del lavoro; passaggio: da una dimensione locale (dal singolo gruppo, alle zone), verso una dimensione internazionale.

## IL TERZO ORIZZONTE: ASSOCIAZIONE NEL TERRITORIO

Nell'immagine futura della nostra associazione vogliamo essere promotori di cambiamento della realtà sociale e culturale in cui viviamo, crediamo nell'importanza di promuovere la conoscenza del nostro territorio, delle sue peculiarità, delle sue risorse e opportunità. Vogliamo definire una nuova dinamica di collaborazione in un'ottica di corresponsabilità con le altre agenzie educative che operano nel territorio, attivando nuove reti territoriali di confronto e rafforzando quelle già esistenti. Vogliamo sognare la nostra associazione come lievito che fermenta e trasforma l'ambiente in cui agisce, in comunione d'intenti con tutte le altre realtà nel territorio che promuovono il bene comune.

## 1. LA COMPAGINE SOCIALE

### LE ZONE E I TERRITORI

La compagine sociale di AGESCI Sicilia ha subito un profondo cambiamento durante l'anno sociale oggetto di questa rendicontazione.

La Regione Sicilia, fino al Febbraio 2016, risultava suddivisa in 21 Zone secondo il principio della coincidenza territoriale dei confini zonal con quelli della Diocesi di appartenenza, come definito dal Consiglio Regionale nel 1999,

I primi studi sulla configurazione territoriale delle Zone siciliane risalgono al 1975, seguiti, poi, da studi di varie commissioni che hanno portato alla definizione dell'assetto attuale della nostra Regione.

Significative le riflessioni delle Commissioni che dal 1985 hanno affrontato questo tema: Commissione Zone "Carrubba" (1985), Commissione "Empedocle" (1993-1994) e Commissione Zone "Bertocchi" (1998-1999).

### **La ri-definizione delle Zone in Sicilia: Il percorso del Consiglio Regionale**

#### **1. Consiglio Regionale Novembre 2014 - Priolo**

Viene presentato il documento: Linee guida di Sviluppo e consolidamento dello scoutismo a cura del Settore Sviluppo dell'AGESCI SICILIA e dato l'avvio al confronto sul tema della ri-

# GOVERNANCE

organizzazione delle Zone, secondo quanto stabilito dal programma regionale "Come e perché della Zona".

Il confronto viene condotto su due livelli: uno riguarda i criteri da seguire nel ri-disegno delle Zone; l'altro è relativo all'organizzazione, composizione e funzionamento della Zona e dei suoi organi.

## **2. Consiglio Regionale Maggio 2015 - Palermo**

Continua il confronto sul "Come e perché della Zona" e viene abbozzata una prima ipotesi di disegno delle nuove zone secondo il principio della comunanza territoriale nel rispetto delle caratteristiche territoriali e sociali simili e/o comuni.

## **3. Consiglio Regionale Ottobre 2015 - Enna**

Il comitato, raccolti i contributi precedenti e presi in considerazione anche altri aspetti (esigenze delle singole realtà, cambiamenti associativi prospettati a livello nazionale, organizzazione del territorio ecclesiastico siciliano per Diocesi e Metropoli), elabora e propone al Consiglio tre ipotesi di ri-disegno territoriale delle zone:

### **1. Ipotesi n. 1**

Ri-disegno delle Zone secondo il principio della comunanza territoriale.

### **2. Ipotesi n. 2**

Ri-disegno delle Zone nel rispetto dei confini diocesani e delle metropoli.

### 3. Ipotesi n. 3

Ri-disegno delle Zone nel rispetto dei confini delle metropoli.

**Il Consiglio Regionale si esprime a favore dell'ipotesi n° 1 chiedendo però, là dove possibile, di rispettare i confini diocesani; cassa l'ipotesi n° 3.**

Nella stessa seduta si stabilisce, vista l'importanza del tema, di dare la possibilità a tutti i Capi siciliani di esprimere la loro opinione relativamente alle ipotesi n° 1 e n° 2.

A tal fine il Consiglio chiede al Comitato regionale di organizzare dei gruppi di studio durante i lavori assembleari.

### 4. Assemblea Regionale Novembre 2015 - Caltanissetta

L'Assemblea Regionale si esprime a favore dell'ipotesi n° 2 raccomandando, al contempo, al Consiglio Regionale di limitare gli interventi di riassetto alla risoluzione delle effettive criticità, salvaguardando, quanto più possibile, l'unità di tutte quelle realtà zonali che sono riuscite nel tempo a consolidare la loro realtà ed in cui è stato fatto un proficuo lavoro.

### 5. Consiglio Regionale Febbraio 2016 - Messina

Il Comitato porta all'approvazione del Consiglio le "nuove zone" definite secondo il principio stabilito dal Consiglio Regionale di Ottobre 2015 a Enna, ossia nel rispetto delle caratteristiche territoriali e sociali simili e/o comuni mantenendo, là dove possibile, i confini diocesani.

Di seguito le mozioni sulle "nuove zone" presentate al Consiglio.

# GOVERNANCE

## Territorio di Agrigento

### Moz. n° 1 / Zona 1: **NON APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Concordia e dell'ex zona Torri.

Ricade nel territorio dell'Arcidiocesi di Agrigento.

## Territorio di Enna e Caltanissetta

### Moz. n° 2 / Zona 2: **NON APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Laghi e della parte nord dell'ex zona Erea.

Ricade nei territori della Diocesi di Nicosia e in parte del territorio della Diocesi di Piazza Armerina.

### Moz. n° 3 / Zona 3: **APPROVATA CON EMENDAMENTO**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Castelli Nisseni, della parte sud dell'ex zona Erea e in parte del territorio dell'ex zona Calatina, quella relativa ai comuni di Caltagirone e Mirabella Imbaccari.

Ricade nei territori della Diocesi di Caltanissetta, in parte del territorio della Diocesi di Piazza Armerina e in parte del territorio della Diocesi di Caltagirone.

La Zona 3<sup>1</sup> viene approvata con il seguente emendamento:

---

<sup>1</sup> *L'Assemblea Costituente tenutasi il giorno 11 Settembre 2016 a Enna elegge il Comitato di Zona e stabilisce la denominazione della zona in ZONA CASTELLI EREI.*

# GOVERNANCE

*“I Capi del Consiglio Regionale dell’Agesci Sicilia [...omissis] APPROVANO la costituzione della ZONA 3 così definita:*

*La Zona 3 si sviluppa fra i territori dell’ex zona Castelli Nisseni e nel territorio dell’ex zona Erea ad eccezione del comune di Niscemi.*

Conseguentemente in Consiglio viene presentata e approvata la **Mozione 3 bis** relativa alla ridefinizione dei confini della Zona Calatina (territorio di Catania).

*“I Capi del Consiglio Regionale dell’Agesci Sicilia [...omissis] APPROVANO la ridefinizione dei confini della ZONA CALATINA così definita:*

*La Zona Calatina si sviluppa fra i territori della zona Calatina e in parte del territorio dell’ex zona Erea, quello relativo al comune di Niscemi.*

*Ricade nei territori della Diocesi di Caltagirone e in parte del territorio della Diocesi di Piazza Armerina”.*

## Territorio di Messina

### Moz. n° 4/ Zona 4: **NON APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell’ex zona dello Stretto e della parte Nebrodi dell’ex zona Nebrodi e Madonie, quella relativa ai comuni di Acquedolci, Capo D’Orlando, Longi, San Piero Patti, Sant’Agata di Militello, Torrenova.

# GOVERNANCE

Ricade nel territorio dell'Arcidiocesi di Messina e della Diocesi di Patti.

## Territorio di Catania

### **Moz. n° 5 / Zona 5: APPROVATA CON EMENDAMENTO**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Galatea e in parte del territorio dell'ex zona delle Ginestre, quella relativa al comune di Zafferana Etnea.

Ricade nel territorio della Diocesi di Acireale e in parte del territorio dell'Arcidiocesi di Catania.

*"I Capi del Consiglio Regionale dell'Agesci Sicilia [...omissis] APPROVANO la ridefinizione dei confini della ZONA GALATEA così definita:*

*La Zona Galatea si sviluppa fra i territori della zona Galatea e in parte del territorio dell'ex zona delle Ginestre, quella relativa al comune di Zafferana Etnea.*

*Ricade nel territorio della Diocesi di Acireale e in parte del territorio dell'Arcidiocesi di Catania."*

La Zona 5 viene approvata con il seguente emendamento:

### **Moz. n° 6 / Zona 6: NON APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Alto Simeto e in parte del territorio dell'ex zona Calatina, quella relativa ai comuni di Palagonia, Scordia e Ramacca.

# GOVERNANCE

Ricade nei territori dell'Arcidiocesi di Catania e in parte del territorio della Diocesi di Caltagirone.

## **Moz. n° 7 / Zona 7: APPROVATA CON EMENDAMENTO**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Liotru, della restante parte del territorio dell'ex zona delle Ginestre e in parte del territorio dell'ex zona Alto Simeto, quella relativa al comune di Misterbianco. Ricade nel territorio dell'Arcidiocesi di Catania.

*"I Capi del Consiglio Regionale dell'Agesci Sicilia [...omissis] APPROVANO la costituzione della ZONA 7 così definita:  
La Zona 7 si sviluppa fra i fra i territori dell'ex zona Liotru e della restante parte del territorio dell'ex zona delle Ginestre.  
Ricade nel territorio dell'Arcidiocesi di Catania".  
Il comune di Misterbianco rimane alla Zona Etna Alto Simeto.*

La Zona 7<sup>2</sup> viene approvata con il seguente emendamento:

## **Territorio di Palermo**

### **Moz. n° 8 / Zona 8: NON APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Conca d'oro e dell'ex zona Monrealese.

---

<sup>2</sup> *L'Assemblea Costituente tenutasi il 18 Settembre 2016 a San Giovanni la Punta elegge il Comitato di Zona e stabilisce la denominazione della zona in ZONA ETNEA.*

# GOVERNANCE

Ricade nei territori dell'Arcidiocesi di Palermo e della Diocesi di Monreale.

## **Moz. n° 9 / Zona 9: NON APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Eleuterio e in parte del territorio dell'ex zona Nebrodi e Madonie, quella relativa ai comuni di Cefalù, Castelbuono, Lascari.

Ricade nei territori dell'Arcidiocesi di Palermo e della Diocesi di Cefalù.

## **Territorio di Trapani**

### **Moz. n° 10 / Zona 10<sup>3</sup>: APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Lilibeo e dell'ex zona Elimi.

Ricade nei territori delle Diocesi di Trapani e Mazara del vallo.

## **Territorio di Siracusa**

### **Moz. n° 11 / Zona 11: NON APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Aretusea e dell'ex zona Megarese.

Ricade nei territori dell'Arcidiocesi di Siracusa.

---

<sup>3</sup> *L'Assemblea Costituente tenutasi il 12 Giugno 2016 ad Alcamo elegge il Comitato di Zona e stabilisce la denominazione della zona in ZONA DEI FENICI.*

# GOVERNANCE

## Moz. n° 12/ Zona 12: **NON APPROVATA**

Si sviluppa fra i territori dell'ex zona Netina e dell'ex zona Iblea.

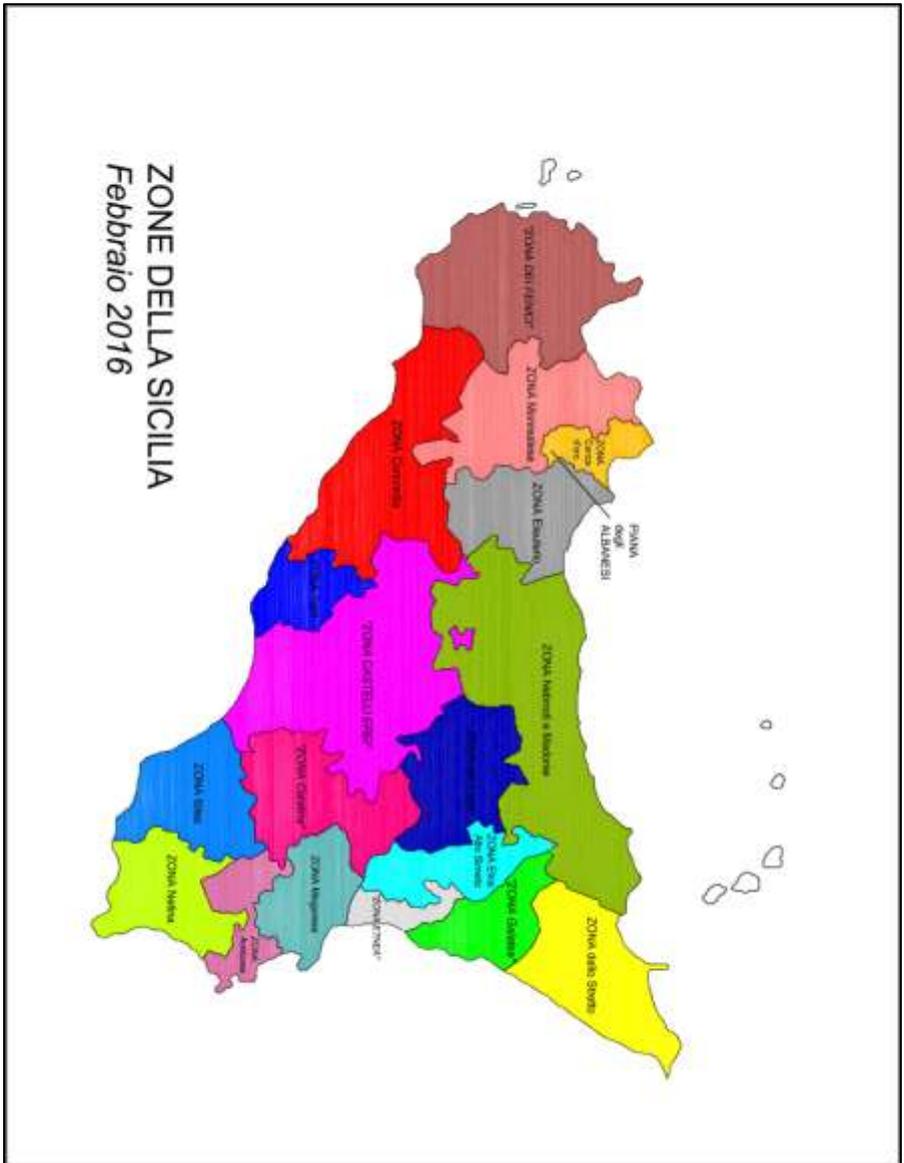
Ricade nei territori delle Diocesi di Noto e Ragusa.

In seguito alle deliberazioni del Consiglio Regionale dell'Agesci Sicilia, riunitosi a Messina il 6-7 Febbraio 2016, le Zone della Sicilia risultano essere 18.

ZONA CONCORDIA	16 gr.
ZONA TORRI	8 gr.
ZONA LAGHI	8 gr.
ZONA CASTELLI EREI	15 gr.
ZONA CALATINA	8 gr.
ZONA DELLO STRETTO	15 gr.
ZONA GALATEA	13 gr.
ZONA E. ALTO SIMETO	15 gr.
ZONA ETNEA	15 gr.

ZONA CONCA D'ORO	14 gr.
ZONA MONREALESE	8 gr.
ZONA ELEUTERIO	10 gr.
ZONA NEB. MADONIE	9 gr.
ZONA DEI FENICI	14 gr.
ZONA ARETUSEA	16 gr.
ZONA MEGARESE	9 gr.
ZONA NETINA	13 gr.
ZONA IBLEA	11 gr.

# GOVERNANCE



# GOVERNANCE

Zona	Contatti	Diocesi	Provincia
Concordia Torri	zonaconcordia@sicilia.agesci.it zonatorri@sicilia.agesci.it	Arcidiocesi di Agrigento	Agrigento
Castelli Erei	zonacastellierei@sicilia.agesci.it	Diocesi di Caltanissetta; Diocesi di Piazza Armerina	Caltanissetta Enna
Zona dei Laghi	zonadeilaghi@sicilia.agesci.it	Diocesi di Nicosia	Enna
Zona dello Stretto	zonadellostretto@sicilia.agesci.it	Arcidiocesi di Messina – Lipari Santa Lucia del Mela	Messina
Alto Simeto	zonaaltosimeto@sicilia.agesci.it	Arcidiocesi di Messina	Catania
Galatea	zonagalaeta@sicilia.agesci.it	Diocesi di Acireale Arcidiocesi di Catania	Catania
Calatina	zonacalatina@sicilia.agesci.it	Diocesi di Caltagirone Diocesi di Enna	Catania Caltanissetta
Etna	zonaetnea@sicilia.agesci.it	Diocesi di Catania	Catania
Conca d'oro	zonaconcadoro@sicilia.agesci.it	Arcidiocesi di Palermo Eparchia di Piana degli	Palermo

# GOVERNANCE

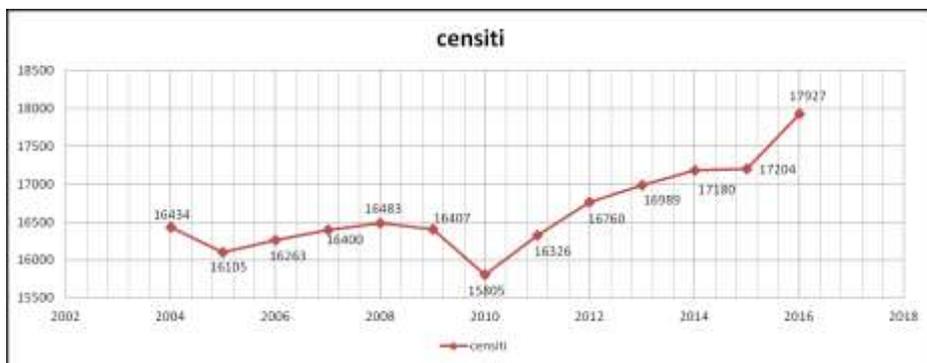
Zona	Contatti	Diocesi	Provincia
Concordia Torri	zonaconcordia@sicilia.agesci.it zonatorri@sicilia.agesci.it	Arcidiocesi di Agrigento	Agrigento
		Albanesi	
Eleuterio	zонаeleuterio@sicilia.agesci.it	Arcidiocesi di Palermo	
Monrealese	zonamonrealese@sicilia.agesci.it	Arcidiocesi di Monreale	Palermo
Zona dei Fenici	zonadeifenici@sicilia.agesci.it	Diocesi di Mazara del vallo  Diocesi di Trapani	Trapani
Aretusea Megarese	zonaaretusea@sicilia.agesci.it zонаmegarese@sicilia.agesci.it	Arcidiocesi di Siracusa	Siracusa
Nebrodi e Madonie	zonanebrodimadonie@sicilia.agesci.it	Diocesi di Patti  Diocesi di Cefalù	Messina  Palermo
Netina	zonanetina@sicilia.agesci.it	Diocesi di Noto	Siracusa
Iblea	zonaiblea@sicilia.agesci.it	Diocesi di Ragusa	Ragusa

# GOVERNANCE

Numero gruppi AGGIORNATO AI CENSIMENTI 2016:

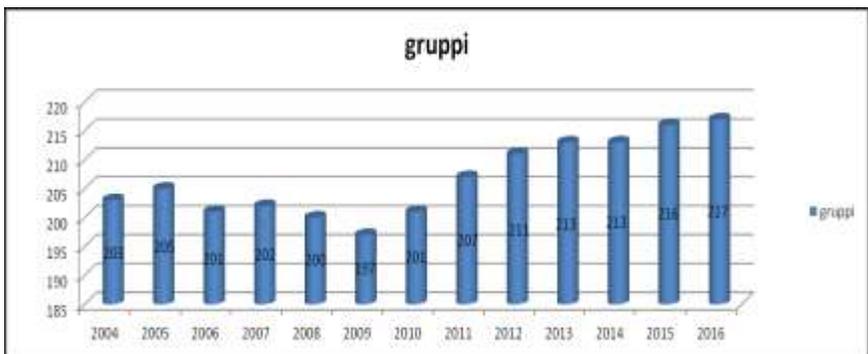
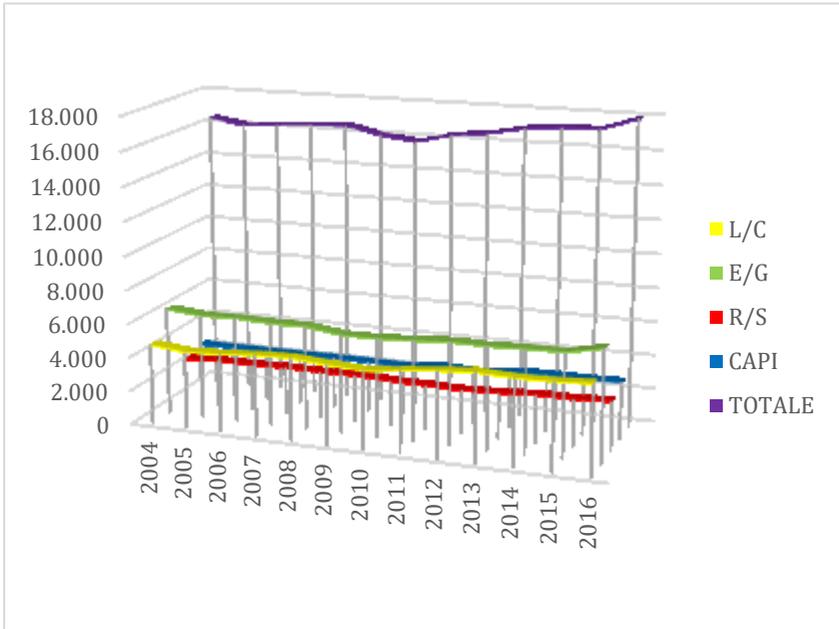
CONCORDIA - 16	ETNEA - 15
DEI LAGHI - 8	DELLO STRETTO - 15
IBLEA - 11	ARETUSEA - 16
MONREALESE - 8	MEGARESE - 9
GALATEA - 13	ETNA ALTO SIMETO - 15
DEI FENICI - 14	DELLE TORRI - 8
NETINA - 13	NEBRODI MADONIE - 9
CASTELLI EREI - 15	CONCA D'ORO - 14
CALATINA - 8	ELEUTERIO - 10

**TOTALE GRUPPI 217**



# GOVERNANCE

Numero soci AGGIORNATO AI CENSIMENTI 2016 (per branca)



## 2. IL SISTEMA DI GOVERNO

### GLI ORGANI DI GOVERNO

Gli organi di governo dell'AGESCI Regione SICILIA sono:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio;
- Il Comitato;
- I Responsabili, rappresentanti legali congiuntamente in diarchia (uomo e donna).

Per tutti gli incarichi, come da norma statutaria nazionale, è prevista una durata di 4 anni, con possibilità di una sola rielezione per un periodo di due anni.

### L'ASSEMBLEA

L'Assemblea regionale dell'AGESCI Sicilia si riunisce, in seduta ordinaria, una volta l'anno, in autunno, per espletare i relativi compiti previsti nello Statuto AGESCI.

L'Assemblea regionale viene convocata per:

- Approvare il programma regionale e verificarne l'attuazione, partendo dalle indicazioni prioritarie identificate dal Consiglio regionale;
- Stabilire la composizione del Comitato regionale;
- Eleggere, tra i capi censiti nella Regione, i Responsabili regionali e gli altri membri del Comitato regionale;

# GOVERNANCE

- Eleggere: un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Lupetti/Coccinelle, un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Esploratori/Guide, un'Incaricata e un Incaricato alla Branca Rover/Scolte;
- Discutere sugli orientamenti di politica associativa del livello nazionale che costituiranno le strategie nazionali d'intervento, partendo anche dai contributi emersi dal livello di Zona;
- Proporre argomenti ed esprimere un parere sull'ordine del giorno del Consiglio generale; g. approvare i bilanci della Regione;
- Deliberare l'eventuale delega al Consiglio regionale delle competenze in merito al programma regionale.

Il regolamento dell'Assemblea Regionale AGESCI Sicilia è consultabile sul sito AGESCI Sicilia:

<http://www.sicilia.agesci.it/capi/portale/documenti-download/category/97-assemblee-regionali?download=1932:regolamento-assemblea-regionale>

L'Assemblea Regionale 2015 si è svolta il 28 e 29 Novembre presso il CEFPAS di Caltanissetta per discutere il seguente O.d.G.

- Candidature al ruolo di incaricata regionale alla Formazione Capi.
- Relazione del Comitato e Bilancio sociale.
- Bilancio.
- Iter di formazione capi ed autorizzazioni (nazionale).
- Riforma dei settori (nazionale).

# GOVERNANCE

- Riforma dei percorsi deliberativi (nazionale).
- Assetto delle strutture regionali e zonali
- Sono stati effettuati altresì dei momenti formativo suddivisi per Branche e per i Capi Gruppo:
- Branca LC: modifica al regolamento metodologico approvata al CG 2015
- Branca EG: modifica al regolamento metodologico approvata al CG 2015
- Branca RS: educare all'uomo e alla donna della partenza (il noviziato, la carta di clan, il punto della strada)
- Capi Gruppo: Il capo Gruppo primo formatore, un a corsa ad ostacoli tra "il sogno" (...il mandato) e la "Realtà" (...la quotidianità associativa).

## ELEZIONI:

**Antonella Rossi con 535 voti viene eletta come Incaricata Regionale alla Formazione Capi**, in sostituzione di Katia Costa, dimessasi a circa metà del primo mandato.

## MOZIONI E RACCOMANDAZIONI:

Sono state presentate **3 Mozioni e 4 Raccomandazioni**.

Mozione n. 1. Approvazione bilancio proposta dal Comitato Regionale. APPROVATA

Mozione n. 2. Approvazione bilancio sociale proposta dal Comitato Regionale. APPROVATA

# GOVERNANCE

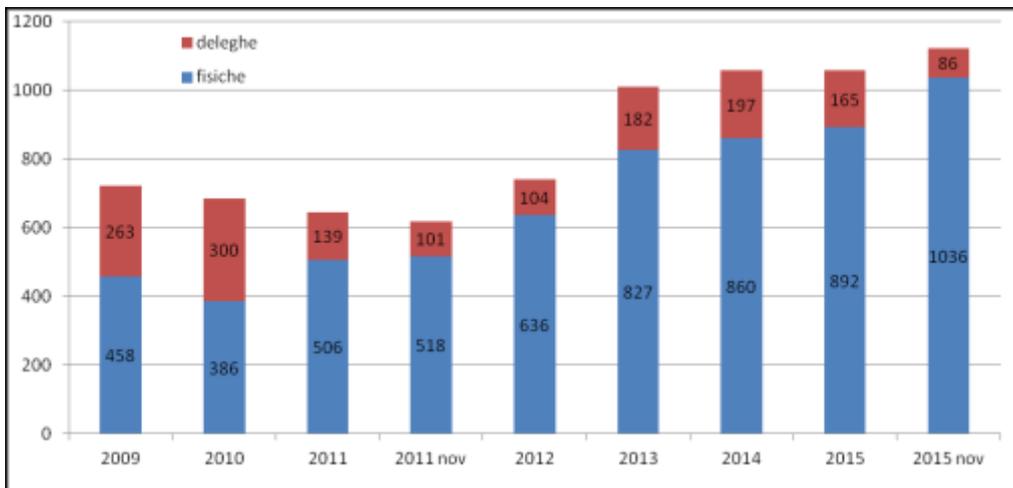
MOZIONE N. 3. Modifica del regolamento dell'assemblea regionale AGESCI Sicilia proposta dal Gruppo di lavoro 1A riassetto delle strutture regionali e zonali. APPROVATA

Raccomandazione n 1. Riorganizzazione delle zone proposta dal Gruppo di lavoro 2 tematica 4. APPROVATA

Raccomandazione n. 2. Svolgimento Assemblea Regionale proposta dal Gruppo di lavoro 2 tematica 4. RESPINTA

Raccomandazione n 3. Momenti formativi in assemblea proposta dal Gruppo di lavoro 2 tematica 4. RESPINTA

Raccomandazione n. 4. Nome nuovo settore PNS proposta da vari capi siciliani. APPROVATA.



Partecipazione Assemblee Regionali dal 2009 ad oggi

# GOVERNANCE

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Il Consiglio è composto da Statuto (art. 36) dai membri del Comitato Regionale, dagli Incaricati regionali alle Branche, dai Responsabili e Assistenti delle Zone della Regione e dai Consiglieri Generali eletti in Regione. Partecipano con solo diritto di parola gli Incaricati nominati dal Comitato Regionale.

Si riunisce solitamente 3 volte l'anno per istruire le tematiche da portare in assemblea ed elaborare linee guida, documenti e modalità operative in particolare sui temi del Progetto Regionale, ma anche su tematiche associative nazionali e generali.

In tabella, le riunioni effettuate in questo anno sociale. I principali argomenti trattati sono stati la riorganizzazione delle zone, il sistema informatico AGESCI, alcuni contributi sulla formazione capi da inviare al Consiglio Generale ed altre modifiche regolamentarie in votazione al Consiglio Generale.

Luogo	Data	Aventi diritto	Presenti	%
<b>Marineo (PA)</b>	21- 22/05/2016	96	42	43.75%
<b>Messina</b>	06- 07/02/2016	96	48	50%
<b>Enna</b>	Ottobre 2015	96	47	48.95%

La partecipazione al Consiglio è stata abbastanza costante da parte dei membri eletti del Comitato e degli Incaricati nominati; in genere vi è la presenza di almeno un Responsabile da parte delle

# GOVERNANCE

Zone, assenti spesso gli Assistenti Ecclesiastici di Zona, Alta la presenza dei Consiglieri Generali. La presenza media è stata sempre intorno al 48% degli aventi diritto, in linea con le medie degli anni precedenti.

## IL COMITATO REGIONALE

Il Comitato è composto da Statuto (art.37) da due Responsabili (uno per sesso), un Assistente Ecclesiastico, due Incaricati alla Formazione Capi (uno per sesso), due Incaricati al Coordinamento Metodologico (uno per sesso), due Incaricati all'Organizzazione (uno per sesso).

Sono eletti dall'Assemblea, tranne l'Assistente Ecclesiastico che è nominato dalla Conferenza Episcopale Siciliana.

Almeno tre volte l'anno il Comitato si riunisce in forma allargata agli Incaricati alle Branche ed ai relativi Assistenti Ecclesiastici, nonché all'Assistente Ecclesiastico alla Formazione Capi (anche questi Assistenti sono nominati dalla Conferenza Episcopale Siciliana).

A queste riunioni partecipano anche gli Incaricati ai Settori. Questi ultimi non sono eletti dall'Assemblea, ma nominati dal Comitato.

Quest'anno il Comitato si è riunito 7 volte di cui 3 in forma allargate a branche e settori.

- Ad **aprile 2016** il Comitato ha nominato **Incaricati al Settore Protezione Civile Rina Dalle Nogare e Corrado**

# GOVERNANCE

**Gugliotta** che subentrano a Nino Lavenia che aveva espletato questo servizio per 6 anni;

- Ad **agosto 2016** ha nominato **Simone Giacalone Incaricato al Settore Giustizia Pace e Nonviolenza** che subentra a Gaetano Cascino, dimissionario a metà del suo mandato.
- A **settembre 2016** è stato nominato **Gianfranco Casale quale Incaricato al Settore Competenze**. Il Settore non aveva precedenti incaricati a livello regionale.
- A **settembre 2016** sono scaduti i mandati di Letizia Salvo, Incaricata Regionale al Settore Internazionale (per cui il Comitato non ha ritenuto, alla luce delle modifiche approvate al Consiglio Generale 2016 di provvedere a nuova nomina), di Ciro Cardinale, Incaricato Regionale alla Comunicazione e di Rosanna Siracusano, Incaricata Regionale ai Foulard Bianchi, A loro un sentito grazie per il lavoro svolto e per il percorso costruito insieme.
- A **settembre 2016** è stato rinnovato **l'incarico a Roberto Di Bartolo quale Incaricato Regionale ai Foulard Bianchi**.
- A **settembre 2016** Nunzio Zagara, Responsabile Regionale, ha presentato le dimissioni dal ruolo così come Mario Consoli, Incaricato Regionale alla Branca R/S. Anche a loro va il nostro grazie per gli anni condivisi insieme e per il loro servizio. A Nunzio un particolare in bocca al lupo per il nuovo incarico alla Formazione Capi Nazionale.

# GOVERNANCE

Gli Incaricati curano il lavoro di rilevazione dei bisogni educativi e di conseguente elaborazione e approfondimento pedagogico e metodologico nelle varie tematiche riguardanti l'attività educativa relativa alla propria area, branca o settore, attraverso il lavoro delle rispettive pattuglie regionali, composte ciascuna da una decina di capi che si impegnano stabilmente in tale compito.

Al 30 Agosto 2016 il Comitato risulta essere così composto (vedi tabelle).

## COMITATO

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
<b>Responsabile Regionale</b>	Nunzio	Zagara	Ott 2010/Set 2014	Set2016
<b>Responsabile Regionale</b>	Eliana	Grasso	Ott 2011/Set 2015	Set 2016
<b>Incaricato Fo.Ca.</b>	Luigi	Consoli	Apr 2011/ Apr 2015	Apr 2017
<b>Incaricato Fo.Ca.</b>	Antonella	Rossi	Nov 2015	Nov 2019
<b>Incaricato Coordinamento Metodologico</b>	Giuseppe	Teresi	Apr 2015	Apr 2019
<b>Incaricato Coordinamento Metodologico</b>	Sonia	Lombardo	Apr 2015	Apr 2019
<b>Incaricato Organizzazione</b>	Rosario	Di Re	Apr 2015	Apr 2019
<b>Incaricato Organizzazione</b>	Carla	Linguanti	Apr 2013	Apr 2017

# GOVERNANCE

## INCARICATI ALLE BRANCHE

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Branca L/C	Mimmo	Lazzarino	Apr 2014	Apr 2018
Branca L/C	Rossella	D'Arrigo	Apr 2014	Apr 2018
Branca E/G	Daniele	Di Dio	Apr 2014	Apr 2018
Branca E/G	Tiziana	Paternò	Apr 2013	Apr 2017
Branca R/S	Mario	Consoli	Apr 2013	Apr 2017
Branca R/S	Graziana	Messina	Apr 2013	Apr 2017

## INCARICATI AI SETTORI

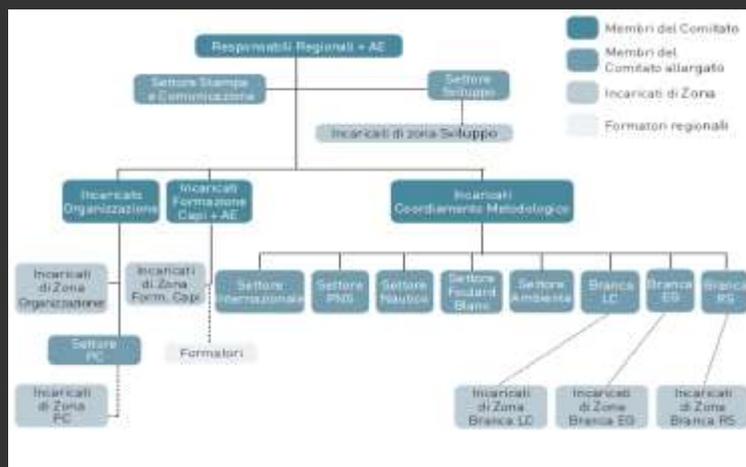
Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
Giustizia, Pace e Nonviolenza	Simone	Giacalone	Apr 2016	Apr 2020
Comunicazione	VACANTE			
Competenze	Gianfranco	Casale	Set 2016	Set 2020
Protezione Civile	Corrado	Gugliotta	Apr 2016	Apr 2020
Protezione Civile	Rina	Dalle Nogare	Apr 2016	Apr 2020
Nautici	Marilinda	Lo Cascio	Set 2013	Set 2017
Foulard Bianchi	Roberto	Di Bartolo	Set 2016	Set 2020
Sviluppo	Lucia	Gibilisco	Mag 2013	Mag 2017

# GOVERNANCE

## A.E. REGIONALI ALLA FO.CA. E ALLE BRANCHE

Incarico	Nome	Cognome	Inizio mandato	Fine mandato
A.E. Regionale	don Santino	Fortunato	Ott 2014	Ott 2019
Fo.Ca.	don Marco	D'Arrigo	Ott 2015	Ott 2019
Branca L/C	VACANTE			
Branca E/G	don Salvatore	Musso	Ott 2015	Ott 2019
Branca R/S	VACANTE			
Foulard Bianchi	don Leonardo	Alessi	//	

Organigramma regionale al 31 Agosto 2016.  
 N.B. Alcuni settori a seguito delle modifiche apportate dal Consiglio Generale 2016 hanno cambiato nome; altri non sono più previsti dal livello nazionale, mentre, per altri Il Comitato non ha ritenuto più necessario provvedere alla nomina.



## 3. LA STRUTTURA OPERATIVA

### LA SEGRETERIA REGIONALE



A supporto del Comitato regionale opera la Segreteria regionale che si pone a servizio dei ragazzi, dei capi e dei quadri dell'Associazione impegnati a livello regionale.

Essa è composta da un dipendente assunto a tempo indeterminato.

Il Segretario regionale:

Supporta il Comitato regionale per l'attuazione delle attività da esso individuate per raggiungere i fini statutari e, in particolare, gli obiettivi del Progetto e del Programma regionali in corso rappresentando un punto di riferimento per tutti gli associati della regione per la ricerca, la raccolta e la diffusione delle informazioni.

Risponde alle richieste di capi e quadri associativi riguardanti le varie problematiche della gestione delle attività dei Gruppi e delle Zone e a tutti con informazioni di carattere regionale, extra-regionale e nazionale, sia per quanto riguarda l'Associazione al suo interno, sia all'esterno;

Cura la gestione degli eventi a iscrizione per capi e, in collaborazione con le relative pattuglie regionali, quelli per ragazzi

# GOVERNANCE

che vengono proposti dal livello regionale, per compito statutario o perché previsti dal Progetto o Programma regionale e la gestione dell'archivio dei censiti regionali dell'associazione. Inoltre si occupa della tenuta e della gestione dell'accesso del pubblico, associativo e non, all'archivio e alla biblioteca regionali.

Il Segretario è stato impegnato nell'anno in 2 giornate formative sulla gestione del nuovo modello di bilancio e dei nuovi sistemi informatici per la raccolta dei censimenti, la gestione delle assicurazioni, il portale delle iscrizioni,

La partecipazione alle riunioni periodiche a Roma, offre un confronto costante tra le diverse segreterie regionali e tra queste e la segreteria centrale. Le riunioni consentono, inoltre, l'incontro ed il confronto sia sul piano specificatamente operativo, che su quello più personale delle relazioni tra gli operatori ed i volontari/soci.

A luglio 2016, il Comitato Regionale ha deciso di adottare un Codice Etico che regola i rapporti tra il personale dipendente ed i volontari, oltre che i rapporti con i fornitori.

Il documento sarà reso disponibile quanto prima sul sito regionale.

## 4. LE RISORSE UMANE

### I VOLONTARI

L'AGESCI Sicilia, come tutta l'associazione nazionale, opera esclusivamente con volontari per tutti i ruoli educativi, formativi e dirigenziali in tutte le strutture previste ai vari livelli.

I volontari che operano a diretto contatto coi ragazzi offrono regolarmente mediamente circa 15 ore di volontariato alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività coi ragazzi di un'uscita con pernottamento al mese, due attività di una o mezza giornata o 4 riunioni infrasettimanali al mese, un campo estivo da 8 a 12 giorni e 1-2 altri campi di 3-4 giorni e di un ritmo di attività gestionale e formativa tra capi educatori di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni infrasettimanali al mese.

I quadri associativi offrono circa 10 ore alla settimana, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 5-6 fine settimana all'anno e svariate riunioni al mese.

Gli altri volontari, formatori e capi a supporto dei Gruppi e delle strutture associative, offrono circa 5 ore, calcolate tenendo conto di un ritmo di attività di 2-3 fine settimana all'anno e 3-4 riunioni al mese.

I capi temporaneamente non in servizio le offrono occasionalmente.

# GOVERNANCE

## IL DIPENDENTE

I dipendente dell'AGESCI Sicilia è un uomo a tempo pieno e a tempo indeterminato, inquadrati nel contratto nazionale del Commercio.

Non c'è stato turnover e il Segretario è in servizio continuativo dal 1988.

I rapporti tra dipendenti e volontari sono improntati con possibilità piena di proposta da parte di entrambi, spesso anche richiesta reciprocamente, e decisione finale dei quadri volontari.

Ci si avvale saltuariamente di collaborazioni occasionali per interventi specifici.

Nell'anno oggetto di questa rendicontazione, ci si è avvalsi del lavoro del Segretario in occasione dell'Assemblea Regionale.



# LE NOSTRE AZIONI

## 1. IL BISOGNO EDUCATIVO

Attraverso i suoi Gruppi, l'AGESCI Sicilia risponde alla richiesta dei giovani di sperimentare uno stile di vita che li veda protagonisti attivi, di trovare proficui luoghi di confronto, alla luce dei valori umani e cristiani, sul loro essere Uomini e Donne della Partenza sia nella vita di gruppo che nelle altre attività della loro vita quotidiana, grazie ad una azione educativa attuata tramite il metodo scout.

# LE NOSTRE AZIONI

## 2. LA GESTIONE DELL'AZIONE EDUCATIVA

Le attività educative rivolte ai 14.616 ragazzi/e da 8 a 21 anni della Regione Sicilia si svolgono con cadenza settimanale secondo le caratteristiche del metodo scout, gestite dai 217 Gruppi che operano in Regione.

Per attuare questo programma educativo ognuna delle 656 unità scout (gruppi di circa 25-30 ragazze/i nelle fasce 8-12 anni, 12-16 anni, 16-21 anni) operanti in Sicilia organizza mediamente e a seconda delle esigenze delle singole unità da settembre ad agosto:

- Attività (mezza giornata o giornata intera) in sede o fuori città a cadenza quindicinale o mensile;
- Riunioni settimanali per i gruppi dei ragazzi da 8 a 21 anni;
- Incontri delle squadriglie<sup>4</sup> per progettare e svolgere le loro attività specifiche;
- Uscite con pernottamento nei week-end a cadenza mensile;
- Campi fissi o mobili di 3-4 giorni nei periodi natalizio e pasquale;
- 1 campo estivo/ vacanze di branco/ route estiva di durata dagli 8 ai 12 giorni;
- Uscite di Gruppo con la partecipazione dei genitori;

---

<sup>4</sup> La Squadriglia è la struttura verticale monosessuale del Reparto composta da 6-8 ragazzi/e

# LE NOSTRE AZIONI

- 2-3 riunioni coi genitori di illustrazione e verifica del programma educativo.

Queste attività sono realizzate da 3.311 capi educatori.

Ogni unità/ branca è seguita da 2-3 capi.

La formazione permanente dei Capi educatori ed il coordinamento gestionale e formativo all'interno della Comunità dei Capi.

Le singole Comunità Capi agiscono in un determinato ambito territoriale (città, paese, quartiere, ...) aggregando unità nelle varie fasce di età.

In ogni Comunità Capi due capi assumono l'incarico di Capo Gruppo e d'intesa con l'Assistente ecclesiastico di Gruppo curano l'animazione della Comunità Capi, i rapporti con gli altri Gruppi e l'Associazione.

In particolare nell'ambito della Zona, la partecipazione dei soci adulti alle occasioni formative ed ai momenti di democrazia associativa di Zona e Regione, i rapporti con associazioni, enti ed organismi civili ed ecclesiali presenti nel territorio in cui agisce il Gruppo, la gestione organizzativa ed amministrativa del Gruppo. I Capi Gruppo sono anche i responsabili e rappresentanti legali di tutta l'attività del Gruppo.

Le Comunità svolgono questi compiti con incontri serali al mese e con uscite durante l'anno con pernottamento nei week end.

Il livello zonale svolge un compito di coordinamento delle Comunità Capi e di formazione degli educatori, ad integrazione di

## LE NOSTRE AZIONI

quanto avviene nei livelli locali di Gruppo. Assume quindi una finalità di progettazione complessiva e condivisa del servizio educativo nel territorio della zona stessa offerto dall'associazione. Organizza momenti di riflessione sull'applicazione del metodo scout nella realtà di oggi e occasioni di formazione pedagogica e metodologica per educatori.

Il livello regionale svolge un compito di coordinamento delle Zone e di formazione degli educatori, ad integrazione di quanto avviene nei livelli locali di Zona e Gruppo, organizzando momenti di riflessione sull'applicazione del metodo scout nella realtà di oggi e occasioni di formazione pedagogica e metodologica per educatori e di incontro educativo per ragazzi in particolari momenti della crescita scout.

La finalità formativa degli adulti in servizio educativo è attuata attraverso percorsi e proposte offerte in rete tra il livello della zona, della regione e quello nazionale. Tale finalità risponde al principio dichiarato dall'art. 40 del Regolamento AGESCI "I bambini, i ragazzi e i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze."

## 3. IL PROGRAMMA REGIONALE 2015-2016

Il Programma Regionale 2015-2016 è stato approvato dal Consiglio Regionale nella riunione di Ottobre 2015.

Il Programma Regionale non si è strutturato secondo il programma specifico di ogni area, branca o settore, ma l'impostazione ha previsto un lavoro per gli ambiti d'azione previsti dal progetto e per i compiti statutari della Regione, che ciascuna area, branca o settore, in collaborazione tra di loro ha contribuito, nella propria specificità, a costruire ed attuare.

In ogni ambito d'azione sono state individuate le azioni specifiche che le aree, le branche e i settori nell'ambito del coordinamento metodologico, e il Consiglio Regionale hanno portato avanti.

Si è cercato in particolare di favorire forti sinergie e azioni comuni che permettessero il coinvolgimento di più soggetti.

Di seguito, sono riportate le azioni programmatiche relative all'anno sociale 2016.

# LE NOSTRE AZIONI

## 1. AREA– IL “CAPO PERSONA”:

### Punto A

Favorire in tutti i capi, particolarmente nei giovani, il sapersi progettare. Riconoscere necessario, nella progettualità associativa (sistema dei progetti), uno stile di vita e una modalità operativa che sappia tenere conto del mondo che cambia.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- a) Acquisire competenze utili alla progettazione personale.
- b) Rivalutare lo strumento progetto del capo, con particolare attenzione al momento della verifica.
- c) Supportare le zone nella formazione dei capi gruppo.

### **AZIONI: SUPPORTO ALLE ZONE**

#### a) RETE FO.CA. - ZONA

Attivare una rete fra la Fo.Ca. Regionale e la Zona con particolare attenzione ai temi della formazione in comunità capi (progetto del capo, verifica, formazione) anche prevedendo la possibilità di indicare un referente (preferibilmente un membro di comitato) di zona a ciò deputato.

#### b) FORMAZIONE AL RUOLO E NEL RUOLO

Supportare gli IABZ con particolare attenzione alla capacità di interpretare il loro ruolo in maniera progettuale.

# LE NOSTRE AZIONI

Accrescere nei capi la passione e il bisogno per la formazione cristiana al fine di acquisire consapevolezza che la nostra testimonianza è azione profetica che rende vivo l'Annuncio.

## OBIETTIVI SPECIFICI:

- a) Arricchirsi della Parola per una completa applicazione del metodo.
- b) Declinare la nostra azione profetica nei mutamenti di oggi.

## AZIONI: RETE DEGLI ASSISTENTI

Stimolare una maggiore interazione del livello regionale-zonale.

### 2. AREA- "FRONTIERA"

#### Punto A

Accettare la sfida di vivere lo scautismo in realtà disagiate e di frontiera, facendo diventare I nostri gruppi i primi luoghi di inclusione "dove le diversità dei singoli si integrano" alla luce dell'intuizione straordinaria e originale del nostro fondatore

## OBIETTIVI SPECIFICI:

- a) Maggiore attenzione al concetto di essenzialità contro il rischio di uno scautismo che a volte appare troppo elitario.
- b) Migliorare la sostenibilità economica dello scautismo.

# LE NOSTRE AZIONI

- c) Migliorare le capacità delle Co.Ca. di integrare ragazzi con problematiche specifiche all'interno dei gruppi.
- d) Favorire lo sviluppo di Gruppi in quartieri disagiati.
- e) Maggiore conoscenza e consapevolezza sul tema della multiculturalità da parte dei capi.

## Punto B

Essere “sentinelle” nel territorio aumentando il peso politico dell'associazione all'interno delle reti e delle istituzioni.

### OBIETTIVI SPECIFICI:

Acquisizione di competenze specifiche e proposte concrete da portare alle istituzioni su temi attuali che riguardano l'educazione e la persona.

### AZIONI

- a) FORUM REGIONALE R/S

Riprendere la modalità delle “azioni di coraggio” come modo dei clan per incidere sul territorio.

- b) Partecipazione attiva al forum CESI

# LE NOSTRE AZIONI

## 3. AREA “TERRITORIO”

### Punto A Punto B

Promuovere la cultura del lavoro di rete, in particolare con le altre agenzie educative e del tessuto sociale, attraverso la condivisione di progetti, obiettivi, idee che mirino al bene comune in sinergia e continuità, privilegiando i rapporti con chi condivide le stesse dinamiche territoriali ed utilizzando il metodo scout con sguardo attento all'esterno

#### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- a) Promuovere la conoscenza della realtà sociale dei nostri territori.
- b) Sostenere le zone nella costruzione di reti territoriali che si occupano di educazione.
- c) Far crescere la capacità di utilizzare la programmazione delle attività e gli elementi del metodo come occasione di conoscenza e coinvolgimento di altre realtà/agenzie educative

#### **AZIONI:**

- a) **COME E PERCHÉ DELLE ZONE: RIDEFINIZIONE**

Al fine di migliorare l'efficacia della zona rispetto all'impatto sul territorio. Anche verificare il funzionamento della riorganizzazione delle zone.

# LE NOSTRE AZIONI

- b) **INCONTRI CON COMITATI PER MACROZONE**  
Elaborazione di proposte operative da condividere in consiglio regionale

## Punto B

Essere nel nostro territorio una chiesa profetica che si sappia relazionare con le diverse realtà religiose e culturali.

### **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- a) Promuovere la conoscenza, il confronto e la collaborazione fra culture differenti nel nostro territorio.
- b) Avviare canali di dialogo nell'ottica della costruzione del bene comune, valorizzando i punti d'incontro nella spiritualità e religiosità presenti.
- c) Maggiore presenza e confronto con le altre realtà ecclesiali nei luoghi ad esso delegati.

# LE NOSTRE AZIONI

## PROPOSTE IN RISPOSTA A MANDATI SPECIFICI O ALTRO

MANDATO/ALTRO	AZIONE
<p><b>MOZ. ASS. REG. 6/2012</b>            Confronto sul tema            OMOSESSUALITÀ</p> <p>a) Accoglienza ragazzi/e in gruppo;            b) capi omosessuali.            c) Raccolta dei "ritorni" dalle Co.Ca. attraverso le zone e restituzione alle stesse</p>	<p><b>Realizzazione di un sussidio (DVD) per le co.ca che stimoli il confronto.</b></p> <p><i>Attualmente è in corso il cammino di approfondimento che coinvolge tutti gli ICM a livello nazionale sull'affettività, pertanto l'azione prevista è momentaneamente rinviata.</i></p>
<p><b>Riflessione ICM Naz.</b>            Confronto su CICLI ed ETA'            PASSAGGI</p>	<p>ICM</p>
<p><b>Riflessione ICM Naz.</b>            Confronto su accoglienza ragazzi di altre religioni</p>	<p>Dopo il convegno regionale sulla multiculturalità, si sta completando la <b>mappature delle presenze di ragazzi di altre religioni all'interno dei gruppi</b> in vista del seminario nazionale sul tema aperto ai capi gruppo.</p>
<p><b>AGGIORNAMENTO            METODOLOGICO</b>            post modifiche Consiglio Generale</p>	<p><b>Momenti laboratoriali (sabato) dell'Assemblea Regionale</b></p> <p><b>Momenti formativi nelle Zone</b></p>
<p><b>EVENTI PER RAGAZZI</b></p>	<p><b>Linee guida per gli eventi e analisi dei campi attualmente proposti</b> al fine di verificare la corretta distribuzione e la possibilità di ampliare l'offerta.</p>
<p><b>BRANCA L/C</b>            Necessità di rilanciare il CDA, proposta di cammino</p>	<p>Proposta di <b>evento regionale per CDA</b></p>
<p><b>NAZIONALE BRANCA L/C</b>  <b>Centenario del lupettismo, settantesimo del coccinellismo</b></p>	<p>Volo regionale ed eventi di macrozona.</p>

# LE NOSTRE AZIONI

MANDATO/ALTRO	AZIONE
<b>BRANCA E/G NAZIONALE</b> La competenza, il brevetto di competenza.	Lavoro in rete con settore specializzazione, IABZ EG, CC specializzazioni; Laboratorio metodologico sul brevetto di competenza
<b>NAZIONALE</b> Verifica e riforma dei settori	ICM + RR e Consiglieri Generali: Continuare il lavoro già iniziato in regione di <b>analisi e confronto</b> in vista del Consiglio Generale
<b>Sviluppo settore nautico</b>	<b>Supporti alle Co.Ca</b> per sviluppare l'interesse verso l'ambiente nautico anche in branche LC ed RS

## 4. IL PERCORSO FORMATIVO PER CAPI: LA FORMAZIONE CAPI

La Formazione Capi della Regione Sicilia ha come mandato associativo, da assolvere tramite gli incaricati eletti dall'assemblea regionale, i seguenti compiti:

- a) curare, assieme agli Incaricati alle Branche e agli Incaricati al Coordinamento Metodologico, la diffusione della riflessione pedagogica e metodologica negli eventi di Formazione Capi contribuendo a definire obiettivi, modalità di monitoraggio e verifica della qualità della formazione al metodo;
- b) coordinare le attività di formazione dei soci adulti, nei rispettivi ambiti di competenza, previste dallo Statuto e dal presente Regolamento ed istruire altri argomenti in materia di formazione dei soci adulti ad essi delegati dal Comitato;
- c) promuovere annualmente occasioni di formazione permanente per Capi e curare anche la partecipazione dei Capi a simili occasioni all'estero;
- d) promuovere occasioni di formazione per i formatori e per i Capi impegnati in un servizio all'interno delle strutture associative (quadri) a tutti i livelli;
- e) organizzare, a livello regionale o interregionale, su schema unitario nazionale, eventi di formazione al ruolo per Capi Gruppo, allo scopo di qualificare il loro servizio di

# LE NOSTRE AZIONI

animatori di adulti preferibilmente all'inizio del loro mandato.

- f) assicurare, in collaborazione con la Formazione Capi nazionale, i momenti del percorso formativo di competenza regionale;
- g) Per svolgere al meglio il mandato ricevuto come incaricati abbiamo formato una pattuglia regionale, ogni membro è stato scelto e inserito basandosi su dei criteri condivisi con il comitato: formatori d'esperienza eterogenei per provenienza e servizio prestato.

Nell'anno 2014/2015 la pattuglia regionale si è incontrando si ha individuato i seguenti compiti al suo interno :

INCARICO	DESCRIZIONE DEI COMPITI
Incaricati ed AE	Rapporti comitato- comitato allargato – consiglio regionale. Redazione programma, relazione annuale, bilancio della fo.ca. Gestione pattuglia fo.ca; rapporti (pre e post campo) con i capi campo, Assistenti Ecclesiastici e formatori. Gestione pattuglia, predisposizione dei documenti da distribuire alle riunioni di pattuglia, rimborsi di pattuglia Predisposizione calendario eventi; nomina capi campo ed AAEE Formazione formatori e RTT
Segreteria e Osservatorio Campi	Redazione del verbale delle riunioni di pattuglia e cura che esso sia inviato al più presto per e-mail a tutti; Monitoraggio documentazione pre e post campo scuola (progetto campo, relazione finale, bilancio, statistiche fine campo); Predisposizione delle statistiche per campi e partecipanti. Relazionare periodicamente agli incaricati. Studio sulla modulistica generale (questionari, schede

# LE NOSTRE AZIONI

INCARICO	DESCRIZIONE DEI COMPITI
	ecc) dei campi e predisposizione di eventuali modifiche.
Pubblicazioni e studi ed Internet	Realizzazione, archiviazione e pubblicazione di documenti, atti relativi ad eventi e tutto ciò che possano divenire patrimonio per la formazione capi. Rapporti col settore stampa (Sicilia Scout) Cura del portale fo.ca nel <b>sito internet</b> regionale
Lista formatori E Formazione Formatori	Aggiornamento annuale della lista, predisposizione delle comunicazioni annuali, campagna reclutamento nuovi formatori <b>gestione inserimento</b> . Istruttoria nomine capi campo e assistant
Tirocinio	Monitoraggio del tirocinio al livello regionale.
Formazione quadri	Interventi formativi sulla base delle richieste (del consiglio regionale o comitato), produzione documenti Coordinamento Formazione

I bambini, i ragazzi e i giovani hanno il diritto di essere educati da adulti che abbiano compiuto scelte solide ed acquisito adeguate competenze.

LAGESCI contribuisce alla tutela di questo diritto con la proposta ai propri soci adulti di percorsi formativi vissuti in una dimensione di formazione permanente e finalizzati al perseguimento delle caratteristiche del profilo del Capo.

**Per i compiti affidati alla Fo.Ca. regionale si rimanda all'articolo 27 del Regolamento AGESCI, con le opportune modifiche legate all'ambito territoriale di competenza.**

# LE NOSTRE AZIONI

## 1. EVENTI FORMATIVI PER SOCI ADULTI EDUCATORI

### Campo di Formazione Tirocinanti (CFT)

Il CFT è una occasione formativa che si colloca all'interno del tempo del Tirocinio da vivere preferibilmente nel momento iniziale di inserimento in Comunità Capi. È finalizzato a far sì che il socio adulto entrato in Associazione possa vivere un momento di confronto sulle scelte fatte, per meglio comprendere la ricchezza della gratuità del servizio educativo, inteso come dono e come opportunità per la propria vita. È altresì occasione di lancio di un percorso formativo offerto dalla Associazione, per accompagnare la maturazione della sua consapevolezza di adulto che sceglie con passione un servizio educativo dentro una comunità e in una associazione. Viene realizzato sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 4 giorni.

Nell'anno 2015/2016 sono stati realizzati tutti i **10 campi** previsti, vi hanno partecipato **314 soci adulti**.

### Campo di Formazione Metodologica (CFM)

Alla luce di quanto proposto con il CFT, momento privilegiato della dimensione motivazionale, Il Campo di Formazione Metodologica è il momento del percorso di formazione del socio adulto che offre:

- una conoscenza del metodo e dei valori essenziali comuni a tutte le Branche;
- una conoscenza dei problemi e delle esigenze dei ragazzi della Brancha a cui il campo è dedicato;
- l'opportunità di illustrare e sperimentare la metodologia e gli strumenti della brancha a cui il campo è dedicato.

Il campo di formazione metodologica è proposto successivamente [...] alla partecipazione al CFT [ ... Caex], ed ha come presupposto un'esperienza di servizio nella Brancha a cui il CFM è dedicato ed è

# LE NOSTRE AZIONI

un evento realizzato sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 7 giorni.

Nell'anno 2015-2016 sono stati realizzati **8 campi** sui 8 previsti: vi hanno partecipato **240 soci adulti**.

## CAM (Campo di Aggiornamento Metodologico)

Il Campo di Aggiornamento Metodologico è il momento del percorso di formazione del socio adulto che offre:

- una conoscenza dei problemi ed esigenze dei ragazzi della Branca a cui il campo è dedicato;
- l'opportunità di illustrare e sperimentare la metodologia e gli strumenti della Branca a cui il campo è dedicato.

Il CAM è proposto successivamente alla partecipazione al CFM, ed è rivolto ai socio adulto che cambiano la Branca in cui prestano servizio ed è un evento realizzato sotto forma di campo mobile o fisso della durata di 4 giorni.

Nell'anno 2015/2016 sono stati realizzati tutti i **3 campi** previsti: vi hanno partecipato **75 soci adulti**.

## Riepilogo Distribuzione partecipanti in Sicilia

	SIC	Pugl	Emi	Sard	Lom	Pie	CAL	LAZ	CAM	Trent	VEN	TOS	Totale
CFT	<b>314</b>												314
CAMEG	<b>23</b>												23
CAMLC	<b>23</b>												23
CAMRS	<b>29</b>												29
CFMLC	<b>96</b>	2			2	1	2	2				1	106
CFMEG	<b>83</b>	1	2		2		9		7		3	1	108
CFMRS	<b>22</b>			1			2			1			26
Totale	<b>614</b>	3	2	1	4	1	13	2	7	1	3	2	653

# LE NOSTRE AZIONI

## 2. EVENTI PER QUADRI:

### Campo per Capi Gruppo

A dicembre del 2015 si è svolto, a San Gregorio di Catania, il Campo per Capi Gruppo che ha visto come l'anno precedente una ottima partecipazione: All'evento hanno partecipato **24** soci adulti.

### Forma-azione

- Zona Concordia - Aprile 2016: Momento Formativo
- Zona Iblea - Momento Formativo Consiglio di Zona sulla figura del Capo Gruppo;

## 3. EVENTI PER FORMATORI:



### RTT (Regional Training Team) : UNA FORMAZIONE RICORRENTE... O CONTROCORRENTE?

Evento di formazione ricorrente rivolto a tutti i soggetti che per ruolo o incarico sono chiamati ad intervenire nel Percorso

Formativo del Capo, rivolto ai Capi Campo e A.E, Assistant ed Aiuto della nostra Regione coinvolti nei vari CFT, CFM, CFA, e ai quadri zionali e regionali.

# LE NOSTRE AZIONI

L'incontro è stato organizzato dalla Formazione Capi Regionale a Messina il 24 e 25 Settembre 2016, in questa occasione sono stati approfonditi le seguenti tematiche:

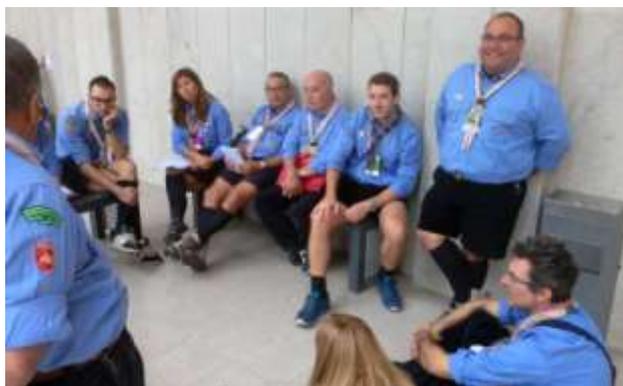
- *Formazione Istituzionale, Formazione Permanente e Formazione Ricorrente: chi fa cosa, ma soprattutto cos'è questa cosa?*
- *“il percorso formativo del capo”: Dialogo continuo tra i soggetti che intervengono nel Percorso Formativo del Capo (Staff Campo Scuola – Comunità Capi – Zona – Fo.Ca. ): chi manda chi partecipa chi accoglie.*
- *Progettare e Progettare la Formazione;*
- *Dinamica della Formazione dell'Adulto: in Co.Ca., in Zona o al Campo Scuola è diversa? (Dalla consapevolezza del bisogno formativo al cambiamento, passando per l'elaborazione dell'esperienza e la trasmissione del contenuto);*
- *Formazione in Co.Ca.*
- *Formazione in Zona*

All'evento hanno partecipato **139 Formatori** Siciliani, rappresentate **17 zone** della Sicilia.



# LE NOSTRE AZIONI

ZONA	QUADRI / FORMATORI
ARETUSEA	13
CALATINA	3
CASTELLI EREI	6
CONCA D'ORO	10
CONCORDIA	19
ELEUTERIO	3
ETNA ALTO SIMETO	3
ETNEA	12
FENICI	9
GALATEA	9
LAGHI	3
MEGARESE	3
MONREALESE	3
NEBRODI E MADONIE	9
NETINA	19
STRETTO	13
TORRI	1



# LE NOSTRE AZIONI

Riepilogo Eventi Realizzati nell'anno sociale 2015/2016:

EVENTI	PROGRAMMATI	EFFETTUATI	n. partecipanti regione	n. partecipanti fuori regione	TOTALE
<b>CFT</b>	10	10	314		<b>314</b>
<b>CFM</b>	8	8	201	39	<b>240</b>
<b>CAM</b>	3	3	75	0	<b>75</b>
<b>Campo Capi Gruppo</b>	1	1	24	0	<b>24</b>
<b>RTT</b>	1	1	139	0	<b>139</b>

Riepilogo Eventi Realizzati negli ultimi anni sociali trascorsi, dal 2011 al 2016:

<b>CFT</b>	PROGRAMMATI	EFFETTUATI	n. partecipanti regione	n. partecipanti fuori regione	TOTALE
<b>2011/2012</b>	11	11	297	0	<b>297</b>
<b>2012/2013</b>	10	11	304	0	<b>304</b>
<b>2013/2014</b>	10	10	305	4	<b>309</b>
<b>2014/2015</b>	9	9	279	3	<b>282</b>
<b>2015/2016</b>	10	10	314	0	<b>314</b>

<b>CFM</b>	PROGRAMMATI	EFFETTUATI	n. partecipanti regione	n. partecipanti fuori regione	totale
<b>2011/2012</b>	8	8	187	21	<b>208</b>
<b>2012/2013</b>	9	9	223	21	<b>244</b>
<b>2013/2014</b>	8	7	173	37	<b>210</b>
<b>2014/2015</b>	8	9	206	51	<b>257</b>
<b>2015/2016</b>	8	8	201	39	<b>240</b>

# LE NOSTRE AZIONI

CFM X BRANCA	LC		EG		RS	
	P.R.	P. F. R.	P.R.	P. F. R.	P.R.	P. F. R.
2011/2012	74	12	96	7	17	2
2012/2013	82	10	107	5	34	6
2013/2014	79	5	94	35	0	0
2014/2015	86	16	88	22	31	14
2015/2016	96	10	83	25	22	4

P.R. = partecipanti regione; P.F.R. = partecipanti fuori regione

CAM	PROGRAMMATI	EFFETTUATI	n. partecipanti regione	n. partecipanti fuori regione	TOTALE
2011/2012	3	3	27	0	27
2012/2013	3	3	59	1	60
2013/2014	3	3	32	1	33
2014/2015	3	3	42	1	43
2015/2016	3	3	3	0	75

Campo Capi Gruppo	PROGRAMMATI	EFFETTUATI	n. partecipanti regione	n. partecipanti fuori regione	TOTALE
2012/2013	1	1	27	0	27
2013/2014	1	1	26	0	26
2014/2015	1	1	22	2	24
2015/2016	1	1	24	0	24

# LE NOSTRE AZIONI

## 5. L'OFFERTA EDUCATIVA PER I RAGAZZI: IL COORDINAMENTO METODOLOGICO

L'offerta educativa per i ragazzi proposta dal livello regionale rappresenta un momento di incontro e confronto in particolari fasi della crescita scout. Questi momenti rappresentano uno strumento di crescita personale per il bambino e ragazzo che deve essere inserito nel percorso di crescita unitario che si svolge all'interno dell'esperienza educativa vissuta nel gruppo di provenienza.

Il Coordinamento metodologico, che spetta a due Incaricati al Coordinamento metodologico, potremmo immaginarlo come un grande spazio "virtuale" all'interno del quale si muovono sia le Branche che i Settori con la funzione di fare rete affinché le istanze educative, in relazione ai mandati del Progetto Regionale, si traducano in un Programma quanto più armonico possibile e quindi con una migliore ricaduta verso i ragazzi ed i capi cui sono rivolte. [Per le specifiche competenze degli Incaricati al Coordinamento Metodologico, si rimanda all'art. 26 del Regolamento AGESCI agg. 2016]

E' compito, inoltre, degli incaricati al coordinamento metodologico partecipare alla speculazione pedagogica e formativa che prende spunto nei tavoli nazionali quanto regionali, per mantenere sempre vivo lo spirito della pedagogia scout e la valenza del suo metodo. Nello specifico in quest'anno scout, si è conclusa la riflessione sulla riorganizzazione dei settori, Moz.39/2014 che ha visto diversi momenti di approfondimento ed interazione con gli

## LE NOSTRE AZIONI

ICM delle altre regioni e con gli Incaricati ai Settori, ai quali la nostra regione ha sempre dato un contributo fattivo e costante. Si è portata avanti la riflessione sull'affettività, attraverso il confronto a livello nazionale articolato in più incontri, con il contributo di esperti (biblisti, pedagogisti, medici e studiosi). A Giugno, è stata istituita una commissione ristretta, composta da 4 regioni tra cui la Sicilia, che lavorerà alla definizione del format per il convegno nazionale sull'Affettività che si terrà a Gennaio.

Ritenendo indispensabile il coinvolgimento dello IABZ, per la sua specificità di “quadro” e di cerniera tra i livelli superiori, ci siamo resi conto della fondamentale importanza che l'incaricato sia scelto consapevolmente dai Comitati di Zona e accompagnato lungo tutto il suo percorso di crescita nel ruolo. Per questo, oltre a creare due momenti durante l'anno specificatamente dedicati agli incaricati, di concerto con la Fo.Ca. regionale, abbiamo realizzato un documento rivolto ai Comitati di Zona per ricordare l'importanza che riveste l'IABZ nella vita della Zona attraverso il sostegno ai capi della Branca di Zona.

L'incontro di Dicembre con gli IABZ è stata l'occasione per approfondire il tema delle relazioni tra gli adulti focalizzando l'attenzione su quanto queste siano condizionate dalle emozioni. Grazie al contributo di un esperto (il Dott. Antonio Lamonica) si è provato a capire come affrontare al meglio le nostre emozioni per creare un dibattito costruttivo e sinergico in grado di valorizzare le differenti esperienze tra i capi della Branca in Zona. L'incontro è stato anche l'occasione per condividere le esperienze e i progetti delle branche nelle zone di appartenenza.

# LE NOSTRE AZIONI

Il secondo incontro dell'anno, svoltosi ad Aprile, è stato incentrato sulla verifica del ruolo di incaricato e sulle difficoltà riscontrate nell'affrontarlo.

La partecipazione degli incaricati agli incontri è stata piuttosto bassa, seppur nella media con gli altri anni, specie durante il secondo incontro; da questo emerge che ancora più forte deve essere l'attenzione da parte dei Comitati di Zona affinché ogni incaricato possa prendere parte ai momenti di crescita a loro dedicati.

Particolare attenzione è stata data durante l'anno all'unitarietà nella proposta degli eventi per ragazzi realizzati nella nostra regione; è stato realizzato un documento con le linee guida per accompagnare i capi che svolgono questo servizio durante tutte le fasi di un evento, dalla cura nella progettazione alla realizzazione e verifica. Ai capi evento è stato dedicato un momento specifico dell'incontro di Area Metodo di Dicembre per la presentazione del documento e uno di verifica all'Area Metodo di Aprile.

Per migliorare sempre più la ricaduta che gli eventi hanno sui ragazzi e per poter progettare sempre meglio le occasioni di crescita a loro dedicate, al termine di ogni evento è stato realizzato un questionario da inviare ai capi di appartenenza dei ragazzi per la condivisione delle esperienze vissute dal ragazzo/bambino.

Nella fase iniziale dell'anno, insieme alle Branche, è stato affidato ai Capi della nostra Regione uno strumento di pianificazione, un calendario interattivo che potesse aiutare ragazzi e capi nella programmazione delle attività dell'anno; sono stati realizzati dei

# LE NOSTRE AZIONI

calendari specifici per ogni Branca con gli strumenti offerti dal Metodo, da proporre ai ragazzi con lo stile proprio della Branca a cui erano rivolti.

In dettaglio ricordiamo cinque momenti di confronto ed elaborazione metodologica e pedagogica:

## **1. Incontro ICM Nazionali - Riforma dei Settori (M39/2014);**

Com'è difficile parlar d'amore...educare all'affettività in Agesci: ICM a confronto, guidati da Alberto Grazioli e Fiorello Grilletti.

## **2. Incontro Incaricati di Branca e Capi Evento**

Condivisione di proposte operative esperienze e progetti nelle branche di Zona; approfondimento sul tema "Relazioni tra Adulti: come le emozioni regolano la capacità di creare e gestire le relazioni"; presentazione del documento sulle linee guida per i capi evento per ragazzi.

## **3. Incontro ICM Nazionali- - Riforma dei Settori (M39/2014)**

Educare all'affettività in Agesci Giulia Lo Porto (biblista), Alberto Pellai (medico), Marco Deriu (sociologo).

## **4. Incontro Incaricati di Branca e Settori Regionali e Zonali Capi Evento**

Verifica del mandato di IABZ e di Capo Evento per ragazzi

# LE NOSTRE AZIONI

## **5. Incontro ICM Nazionali – Delibere CG2016; Incontro con il Settore Specializzazioni;**

Accoglienza ragazzi di altre religioni; Educare all'affettività: passi futuri.

Del Coordinamento Metodologico fanno parte le Branche e i Settori di AGESCI SICILIA.

Tra i compiti degli Incaricati Regionali alle Branche, supportati dalle Pattuglie Regionali, vi è la lettura della realtà della branca e delle problematiche educative dei ragazzi nonché l'approfondimento di tematiche pedagogiche.

Gli Incaricati Regionali, incontrano periodicamente gli omologhi incaricati di Zona per contribuire alla conoscenza della realtà giovanile a livello regionale e dei bisogni di formazione metodologica, per conoscere, valorizzare e diffondere le esperienze metodologiche ed elaborare proposte operative nell'ambito del programma regionale.

A livello nazionale, gli Incaricati Regionali incontrano i loro omologhi nazionali principalmente per sviluppare il patrimonio metodologico e formativo dell'Associazione.

# LE NOSTRE AZIONI

## 5.1 LE BRANCHE

### BRANCA L/C



Nel 2016, durante gli incontri (3) tra incaricati alla branca e incaricati alla branca nazionale sono stati condivisi gli aggiornamenti e le modifiche di alcuni articoli del Regolamento Metodologico strettamente legati e /o complementari al gioco delle Prede e dei Voli; è stato redatto lo Start Box #NuovoGiocoL/C strumento a supporto del nuovo Regolamento della Branca L/C. Inoltre, i referenti regionali alle Piccole Orme hanno avuto la possibilità di discutere e rivedere lo strumento in un'ottica progettuale futura che ci vedrà protagonisti durante l'Anno Associativo p. v..

Si è anche preparato il Centenario del Lupettismo ed il Settantesimo del Coccinellismo.

# LE NOSTRE AZIONI

A livello regionale, nell'ambito del coordinamento metodologico sono stati realizzati due incontri regionali che hanno coinvolto gli incaricati alle branche di zona e i capi evento. Questi incontri sono stati occasione di formazione al ruolo e opportunità di incontro/confronto, verifica e progettazione con gli IABZ e Capi Campo PO sull'EVENTO C.d.A. regionale "Sotto la stessa Legge". Sono stati inoltre coinvolti i capi Cerchio della nostra regione per la progettazione e programmazione del Volo Bosco regionale "Sulle ali della Legge". Infine, sono stati discussi e verificati i campetti di Piccole Orme sia con i Capi Campo che con tutti i membri di STAFF.

La pattuglia regionale questo anno è stata impegnata nella progettazione degli eventi regionali svolto e nella preparazione di nuovi percorsi da intraprendere nel corso del nuovo anno sociale.

## **Volo Bosco Regionale "Sulle ali della Legge"**

Il Volo Bosco regionale si è svolto nei giorni 12-13 Marzo 2016 a Catania. Rivolto alle Coccinelle di tutta la Sicilia, ha coinvolto direttamente nella progettazione e programmazione le Coccinelle Anziane. L'evento ha dato l'opportunità per le Coccinelle della nostra regione di riscoprire il valore delle proprie origini (anniversario del Coccinellismo) e di vivere rispettando tutti la stessa legge. È stato occasione per valorizzare il tema della cittadinanza attiva, come trampolino di lancio per andare nel mondo e migliorarlo, "cercando di lasciarlo un po' migliore di come lo si è trovato". Attraverso l'ambiente educativo del gioco sono state affrontate tematiche relative al tema dell'impegno civico.

# LE NOSTRE AZIONI

## CdA Regionale “Sotto la Stessa Legge”



Nei giorni 23-24-25 Aprile si è svolto a Palermo l’evento “Sotto la stessa Legge”, un’attività rivolta ai LC di tutti i CdA della Sicilia, che ha coinvolto direttamente tutti i Vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane. La proposta è stata formulata e realizzata in base a due piani di operosità: realizzare un evento regionale che vedesse impegnati attivamente i Lupetti e le Coccinelle più grandi della nostra regione e offrire ai capi, attraverso il percorso di avvicinamento, occasioni metodologiche per sperimentare e sperimentarsi, “fare pratica” nell’osservare, saper raccontare il proprio territorio, accompagnando i fratellini e le sorelline in un percorso di consapevolezza ed impegno sociale. Sia il percorso di avvicinamento che l’evento regionale sono stati vie di crescita, di confronto, di arricchimento ed esperienze significative per tutti, grandi e piccoli.

# LE NOSTRE AZIONI

Partecipando a questo evento i fratellini e le sorelline hanno avuto la possibilità di:

Osservare e valorizzare il proprio territorio e le sue specificità;

Sperimentare la legalità intesa come Libertà e Felicità;

Sviluppare l'impegno nella cura del Bene Comune;

Acquisire la consapevolezza di essere parte di un progetto comune in cui tutti, alla luce della legge, possono "lasciare il mondo un po' migliore di come l'hanno trovato".

È stata un'esperienza che ha dato concretezza all'impegno di tutti i fratellini e le sorelline che hanno "invaso pacificamente" Palermo, testimoniando il proprio essere buoni cittadini, responsabili e capaci di scelte e impegno concreti.

L'evento è stato rivolto ai Lupetti e le Coccinelle più grandi del Branco/Cerchio per porre attenzione pedagogica sulle peculiarità dello strumento CdA, su cui i capi si sono confrontati nello riscoprire la valenza educativa e pedagogica come strumento di Progressione Personale, e per permettere di vivere un'esperienza privilegiata ove sperimentare, nel momento della responsabilità, la Legge intesa come Legalità e Impegno verso il proprio territorio.

All'evento hanno partecipato in circa **1.225 (unità, L/C + VV.LL./CC.AA e R/S in servizio)**.

"Sotto la stessa Legge" è stata, dunque, un'esperienza significativa ed importante sia per i bambini che si sono sentiti parte di

# LE NOSTRE AZIONI

un'unica grande Famiglia Felice, sia per i capi, perché mettendosi in gioco, collaborando e supportandosi hanno creato delle relazioni di fratellanza scout scommettendosi a livello regionale. Preziosa, inoltre, è stata la collaborazione degli IABZ che hanno reso possibile, grazie al loro impegno e al loro contributo, il lavoro di rete necessario tra regione e VV.LL./CC.AA., rendendoci parte attiva e corresponsabili, tutti, di un progetto di crescita comune.

## PICCOLE ORME



L'esperienza di Piccole Orme è rivolta ai lupetti e alle coccinelle che stanno vivendo l'ultimo momento della propria Progressione Personale in B/C, quello della responsabilità, ed è proposta come momento integrante della pista e del sentiero personale. I campetti, della durata di 5 giorni, si propongono di far sviluppare ai L/C l'acquisizione di nuove abilità, di farli scommettere in una dimensione nuova rispetto al B/C e di educarli alla disponibilità all'altro attraverso l'incontro e il confronto. In Sicilia i campetti di Piccole Orme hanno, oltre agli obiettivi peculiari dello strumento metodologico, lo specifico obiettivo di riscoprire, rivalutare ed insegnare ai L/C le tradizioni della nostra terra, attraverso l'esperienza diretta dei L/C con persone e luoghi che ad oggi mantengono e portano avanti la tradizione tipica a cui il campo è dedicato, con la realizzazione pratica dei prodotti che la caratterizzano.

## LE NOSTRE AZIONI

Quest'anno sono stati realizzati **8 campetti** localizzati nelle varie province dal 24 al 28 agosto: - La fattoria (32) Troina (En) - Ceramica (32) Santo Stefano di Camastra (Me) - Intarsio nel legno (31) Vittoria (Rg) - Mosaici (32) Cefalù (Pa) - Papiro (32) Siracusa - Pasticceria (32) Catania - Pupi Siciliani (31) Acireale (Ct) - Scultura della pietra (32) Favignana (TP).

Quasi tutti i campetti sono stati riempiti con il massimo numero dei partecipanti, per un totale di **226 partecipanti** effettivi a fronte di 255 iscritti. Quest'anno si è riscontrato un certo miglioramento nella possibilità di formare gli STAFF, nella possibilità di dare continuità agli stessi e nel reperire disponibilità da parte dei capi della Branca, grazie, sicuramente, al lavoro intrapreso in questi anni.



# LE NOSTRE AZIONI

## BRANCA E/G

### INCONTRI DI AREA METODO

Sono stati realizzati, in collaborazione con gli Incaricati al Coordinamento Metodologico, 2 incontri di area metodo con gli Incaricati alla Branca EG di Zona e con i Capi Campo di Specialità. Momento centrale del primo incontro è stato il confronto sui contenuti della modifica al regolamento metodologico (relativi al meccanismo mete-impegni e al brevetto di competenza) e sulle "istruzioni" per la formazione in Zona.

In entrambi gli incontri, ampio spazio è stato dato al tema della Competenza in branca EG:

- Il Campo di Specialità e il Campo di Competenza come ulteriori occasioni nel sentiero degli EG;
- La Specialità di Squadriglia con le fasi dell'impresa e le opportunità offerte dalla missione.

### LABORATORIO METODOLOGICO: LA COMPETENZA IN BRANCA E/G

In preparazione al percorso per capi e ragazzi che la Branca Nazionale proporrà per il 2017, in Sicilia è stato realizzato il laboratorio metodologico sul tema della Competenza; un'occasione per:

- Approfondire il tema della competenza in EG e i diversi strumenti ad essa legati;

# LE NOSTRE AZIONI

- Far riscoprire ai capi la bellezza e la passione del saper fare bene e del saper trasmettere;
- "Produrre" un contributo come regione Sicilia per strutturare al meglio il percorso nazionale.

Alla tavola rotonda sono intervenuti:

**Roberta Vincini**, Incaricata Nazionale alla Branca Esploratori e Guide con un intervento dal titolo: "Riflessione pedagogica e metodologica dell'Associazione sul concetto di Competenza e sugli strumenti legati ad essa".

**Luigi Perollo**, Giornalista e Docente di Semiotica; Inc. Reg. EG 1991-93; IMIE Reg. 1996-97 con un intervento dal titolo: "Il legame tra la Competenza maturata all'interno dell'Associazione e la vita sociale e professionale."

**Don Marcello Pulvirenti**, A.E. Reg. Fo.Ca. 2008-15 con un intervento dal titolo: "La Competenza come occasione per scoprire la propria vocazione e sperimentare i propri talenti."

Moderatore: Vincenzo Semprevivo, Incaricato Reg. alla Branca EG 2004-10; ICM Reg. 2011-2015

I contenuti della tavola rotonda sono stati poi rielaborati dai 336 capi presenti al laboratorio che, divisi in 11 gruppi di lavoro animati da formatori, membri della pattuglia e IaBZ, si sono confrontati su:

- Specialità individuali e Brevetti di Competenza all'interno del Sentiero;
- La competenza individuale all'interno dell'Impresa;

# LE NOSTRE AZIONI

- Il Maestro di Specialità e il Maestro di Competenza.

A seguito dell'evento, gli Incaricati alla branca EG, insieme alla pattuglia regionale hanno raccolto i contributi dei relatori e rielaborato le riflessioni dei gruppi di lavoro in un documento da "restituire" ai capi.



## INCONTRI INCARICATI NAZIONALI CON INCARICATI REGIONALI

A livello Nazionale, gli Incaricati Regionali alla branca EG hanno partecipato a tutti gli incontri in programma per affrontare i diversi temi: formazione/informazione modifica al regolamento metodologico (meccanismo mete/impegni), verifica Jamboree e grande gioco Dreamland, definizione percorso sulla Competenza.

## LA PATTUGLIA



La Pattuglia regionale, già composta da capi provenienti da diverse Zone della Regione Sicilia, si è arricchita della presenza del nuovo Assistente di Branca e di un altro capo proveniente dalla

# LE NOSTRE AZIONI

Zona Etna Alto Simeto. Durante l'anno sociale la Pattuglia si è incontrata n.3 volte per definire e verificare i contenuti e gli obiettivi del laboratorio metodologico e degli eventi per ragazzi.

Ad inizio anno, insieme al Coordinamento Metodologico, è stato realizzato e diffuso a tutti i reparti un Calendario "dinamico" per aiutare gli E/G a progettare e stimolare la loro partecipazione agli eventi regionali.



In collaborazione con la Formazione Capi, durante l'Assemblea regionale, la Branca ha curato il momento formativo di aggiornamento metodologico sulla modifica al regolamento metodologico EG (meccanismo mete/impegni) e a tal riguardo è stato aggiornato, nella parte relativa al Sentiero, il Quaderno del Capo Squadriglia.

Un altro importante impegno, per gli Incaricati di Branca EG, è stata l'animazione di alcuni momenti di confronto e formazione metodologica su diversi strumenti educativi richiesti dalle Zone: Conca d'Oro, Etna Alto Simeto, Iblea ed Etnea Liotru.

## LA COLLABORAZIONE CON IL SETTORE SPECIALIZZAZIONE

In Sicilia è continuata, in maniera sempre più intensa, la collaborazione tra la Branca EG e il Settore Specializzazione:

# LE NOSTRE AZIONI

Il Responsabile di Base ha partecipato ad un incontro di Area Metodo e al Laboratorio Metodologico;

Gli IIRR e l'AE di Branca EG hanno partecipato all'incontro di Base presso La Massariotta;

Negli staff dei Campi di Competenza sono stati accolti n.3 Capi di Branca EG già nominati Capi Campo per eventi rivolti a ragazzi e capi.

La volontà di lavorare sempre più in sinergia e la condivisione di intenti, ha caratterizzato il percorso svolto e ne sta delineando le strade future, al fine di offrire un servizio sempre più rispondente agli EG.

## CAMPI DI SPECIALITÀ

I Campi di Specialità sono eventi regionali rivolti ai ragazzi e alle ragazze in cammino verso la tappa della Scoperta ed inizio della tappa della Competenza.

Sono campi che hanno non solo lo scopo di fornire occasioni di conoscenza e di approfondimento per la conquista di singole specialità ma anche di stimolare gli esploratori e le guide allo sviluppo della creatività e al raffinamento di varie tecniche ed abilità personali.

Il Campo di Specialità racchiude un intreccio tra l'intenzionalità educativa del capo ed un progetto personale di ogni ragazzo e ragazza; questo evento pertanto non può essere un momento casuale nel sentiero dell'Esploratore e della Guida ma deve essere preparato insieme al reparto e ai capi reparto. Se inteso in

# LE NOSTRE AZIONI

quest'ottica, l'evento, ovvero l'esperienza vissuta e le competenze apprese, diventa occasione per l'Esploratore e la Guida per essere protagonista del proprio sentiero e della vita comunitaria attraverso il trapasso delle nozioni.



Quest'anno sono stati nominati ben 11 nuovi Capi Campo; in tutto sono stati realizzati **68 Campi di Specialità** distribuiti in 14 diversi luoghi della Regione Sicilia. Gli EG (tra gli 11 e i 13 anni) **partecipanti** al campo sono stati **675** su 738 iscritti.

La Pattuglia regionale è stata presente in diversi campi per dare il proprio sostegno e per condividere alcuni momenti della vita del campo incontrando così capi e ragazzi. Alcuni staff dei Campi di Specialità sono stati arricchiti anche della presenza di diversi membri della Pattuglia regionale di Protezione Civile che hanno messo a disposizione le loro specifiche competenze.

# LE NOSTRE AZIONI

## CAMPO GUIDONCINI VERDI

Il campo dei Guidoncini Verdi è la "festa" delle Squadriglie che hanno conquistato la Specialità di Squadriglia; è il momento in cui le Squadriglie mostrano le imprese realizzate durante l'anno e ricevono l'ambito guidoncino verde.

Lo strumento Specialità di Squadriglia permette alla squadriglia di vivere un'avventura lunga un anno e scandita dalla realizzazione di due imprese e di una missione; sviluppa il senso e il valore di un percorso di crescita comunitario in ordine all'autonomia ed alla competenza ed educa alla progettualità ed al gusto delle cose belle e finite.



Quest'anno, su 295 Diari di Bordo presentati, ben **261 Squadriglie hanno conquistato la Specialità di Squadriglia.**

L'evento Guidoncini Verdi 2016, svolto il 3 e 4 settembre a Caltanissetta, è stato occasione di incontro per **241 Squadriglie e per oltre 170 capi** che hanno svolto un prezioso servizio nella conduzione e nell'animazione dei sottocampi (catechesi e grande gioco).

Tutte le imprese e le missioni sono state esposte nella grande fiera; una "giuria di esperti" composta dai membri della Pattuglia regionale, dagli IaBZ e dai capi sottocampo ha valutato gli stand

## LE NOSTRE AZIONI

per competenza, estro, innovazione, stile, efficacia e complessità premiando alla fine le 2 Squadriglie Top di campo.

In occasione dei festeggiamenti per i 40 anni di Avventura, ospite al campo è stata la capo redattrice della rivista e la mostra nazionale che racconta la storia della rivista degli EG.

# LE NOSTRE AZIONI

## BRANCA R/S



Collabora con diverse strutture esterne all'associazione, nell'organizzazione di eventi di progressione personale a partecipazione individuale per gli RS a cui la branca è rivolta, ma è in stretta collaborazione anche con alcuni settori dell'associazione quali Protezione Civile, Foulard Bianchi e Giustizia Pace e NonViolenza.

Insieme al coordinamento metodologico sono stati realizzati due incontri regionali che hanno coinvolto gli incaricati alle branche di zona e i capi evento. Durante questi incontri sono stati organizzati dei momenti di formazione al ruolo ed è stato discusso ed organizzato il forum regionale di branca RS. Inoltre sono stati discussi e verificati gli Eventi di Progressione Personale a Partecipazione Individuale.

## EPPPI

Gli "Eventi di Progressione Personale a Partecipazione Individuale" (EPPPI) sono occasioni che servono al rover e alla

# LE NOSTRE AZIONI

scolta per riflettere sul proprio percorso, ad acquisire nuove competenze e conoscenze, a migliorare il livello della consapevolezza delle scelte. Sono eventi scelti dal rover e dalla scolta insieme ai Capi, in base alla fase del cammino di progressione personale che si sta vivendo e in base agli obiettivi contenuti nel Punto della strada. Hanno come obiettivo la crescita di ognuno dei partecipanti e il confronto fra persone provenienti da differenti comunità, che percorrono un cammino analogo. Sono occasioni per il rover e la scolta di giocare in un contesto differente rispetto a quello protetto e conosciuto della propria comunità e allo stesso tempo di portare le esperienze individuali e vissute con la propria comunità, all'esterno verificandole.



Nell'anno sociale 2015-2016 sono stati realizzati **31 eventi EPPPI**, con diverse tematiche, distribuiti su quasi tutta la Sicilia con totale di **697 partecipanti**.

## ROSS

Un altro evento molto importante per la crescita degli RS è la Route d'orientamento alla scelta di servizio. È un evento che, in prospettiva della Partenza, offre ai ragazzi la possibilità di riflettere sui molteplici ambiti in cui il servizio può essere offerto (in Associazione come all'esterno di essa), ed offre la possibilità di

# LE NOSTRE AZIONI



vivere una forte esperienza di sintesi del cammino scout percorso, e una valida occasione di discernimento vocazionale in relazione alla chiamata di ciascuno a fare

proprie tutte e tre le scelte della partenza che, vissute nel loro insieme, forniscono sostanza e significato al proprio desiderio ed alla propria disponibilità a fare del servizio uno stile di vita (“essere in servizio” piuttosto che “fare servizio”).

Nel 2015-2016 sono state realizzate **3 ROSS** due sul lato occidentale e una sul lato orientale della Sicilia aperto anche ad RS fuori regione e ha visto la partecipazione di **91 RS**.

## “Riflessi in mare”



La redazione di Camminiamo Insieme, rivista nazionale della branca RS, ha organizzato in collaborazione con la branca R/S siciliana

# LE NOSTRE AZIONI

un incontro su uno degli argomenti contenuti nella carta del coraggio e promosso dalla branca nazionale, i migrantes.

L'evento, ideato come un EPPPI, è stato organizzato a Lampedusa ed ha previsto una serie di incontri con le istituzioni del luogo, il sindaco Nicolini, il medico dell'isola, il parroco della parrocchia lampedusana e la gente del luogo che ogni giorno vive il tema dell'accoglienza. La Marina Militare si è resa disponibile per l'evento concedendoci la possibilità di transitare nel canale di Sicilia, su una delle navi della flotta, per condividere con noi il loro lavoro/servizio nella gestione dell'arrivo dei barconi e del soccorso dei naufraghi in mare.



Per condividere questo evento di progressione personale a partecipazione individuale con tutta la regione sono state coinvolte quasi tutte le zone, individuando un RS nei passi di senza ha avuto modo di o gli altri RS ad un cambiamento che

# LE NOSTRE AZIONI

È stata questa un'occasione importante per la branca RS regionale e per tutta la regione Sicilia, in un anno in cui il Santo Padre continua a far sentire la sua richiesta di aiuto verso i fratelli che vengono da molto lontano.

I nostri RS nella meravigliosa isola di Lampedusa con il cuore pieno di mille emozioni vissute ha redatto un documento per l'Europa, "Lettera all'Europa che vorrei..." affinché possa ascoltare il grido dei fratelli che attraversano il canale di Sicilia pieni di speranza per una nuova vita.

## FORUM REGIONALE R/S



La scuola della buona politica è stato il tema del nostro incontro. Riteniamo che i ragazzi abbiano bisogno di informarsi e formarsi, di confrontarsi, di crescere per poi giocare in prima persona, perché la politica nel senso più bello e nobile del

termine è sapersi spendere per la comunità.

Il nostro obiettivo è stato rendere gli R/S più coscienti e più preparati rispetto ai temi di politica regionale, rinnovando in loro l'interesse per la gestione del territorio. Abbiamo cercato di fornire loro strumenti che possano stimolare azioni concrete di partecipazione politica nei territori di appartenenza. E' stata per

# LE NOSTRE AZIONI

le comunità e per i singoli RS un'occasione per affrontare i problemi della nostra terra e capire ciò che loro possono fare per lasciarla migliore di come l'hanno trovata. Le tematiche affrontate sono state: lavoro, politiche sociali, ambiente e infrastrutture, per i più piccoli della branca è stato realizzato un laboratorio che permettesse loro di capire la macchina politica delle elezioni, al fine di far maturare in loro l'importanza di un voto consapevole. Abbiamo anche costruito un "ponte" tra istituzioni e ragazzi, dando loro la possibilità di conoscere, approfondire, ma anche fare domande, interrogare, pretendere risposte. Sono state invitate diverse personalità politiche (con l'attenzione ad evitare la passerella politica) e capi scout impegnati nel sociale che hanno aiutato i ragazzi a capire come viene gestita la nostra regione, quali sono i più grossi problemi e cosa fare per cercare di arginarli. L'evento ha visto la partecipazione di oltre 1700 RS e di alcune personalità importanti quali il senatore della repubblica Roberto Cociancich, la segretaria regionale della Cisl Maria Rosanna Laplaca, i vescovi Mons. Gisana e Mons. Peri, gli onorevoli Ferrandelli, Trizzino e Miccichè, il coordinatore regionale di Libera Gregorio Porcaro e tanti altri amici che hanno dato la loro disponibilità e la loro passione per chiacchierare con i nostri ragazzi. Inoltre è stata presente una delegazione di Italia Lavoro società del Ministero del Lavoro che ha voluto incontrare i nostri ragazzi e chiacchierare con loro attraverso un laboratorio interamente curato da loro.

## INCONTRI CON GLI INCARICATI NAZIONALI

In questo anno sociale sono stati realizzati **tre** incontri di verifica e progettazione della branca e gli incaricati hanno apportato il contributo nella **stesura delle nuove linee guida sulle ROSS e**

# LE NOSTRE AZIONI

sul nuovo articolo 7bis del regolamento metodologico di branca R/S sulla partecipazione associativa.

Inoltre è stato organizzato a **livello nazionale** un **incontro** con tutti **gli incaricati alla branca R/S di zona i capi campo ROSS e i capi formatori di branca sul metodo di branca R/S.**

## PATTUGLIA



La Pattuglia regionale, già composta da capi provenienti da diverse Zone della Regione Sicilia, si è incontrata molte volte durante questo anno sociale per realizzare il forum regionale curandone sia l'aspetto educativo che quello logistico.

Ad inizio anno la branca RS assieme all'area metodo ha voluto donare alle comunità RS un calendario su cui scrivere, disegnare e attaccare le foto della comunità dal tema "Il sogno che si realizza" per stimolare i clan a progettarsi per osservare il territorio, giudicarne le luci e le ombre e agire per generare un nuovo futuro.

# LE NOSTRE AZIONI



# LE NOSTRE AZIONI

## 5.2 I SETTORI

### SETTORE FOULARD BLANC

Al settore Foulard Bianchi aderiscono gli SCOUT (soci adulti) che hanno scelto di servire gli Ammalati e i Giovani secondo lo spirito della HOSPITALITE' NOTRE DAME DE LOURDES.

In questo anno, caratterizzato dal periodo di transizione che tutti i settori hanno vissuto in Agesci, il settore Siciliano ha proseguito con l'impegno, portato avanti ormai da molti anni, del "**Progetto DON ORIONE**".

Esso propone alle Comunità R/S l'opportunità di fare un'esperienza di route e di servizio presso la struttura di accoglienza per disabili e per anziani lungodegenti (RSA) dell'Istituto San Luigi Orione di Messina; il servizio è accompagnato da momenti di formazione/spiritualità animati dai Foulards Bianchi siciliani. Questa opportunità è data alle Comunità R/S ed alle comunità capi di qualunque provenienza ed è disponibile tutto l'anno.

Nel trascorso Anno Scout vi hanno aderito i Clan e/o noviziati dell'Acireale 1, Paternò 4, Bagheria 1, Palma di Montechiaro 1, Messina 4 e Viila S.Giovanni 2, dando inoltre supporto al CFM R/S di settembre ospitando un gruppo di allievi al Don Orione dandogli opportunità di sperimentarsi col servizio alla disabilità.

È proseguita inoltre, come tutti gli anni, la collaborazione con la branca R/S attraverso l'organizzazione di una "Bottega della Fantasia" inserita negli eventi EPPPI regionali.

L'impegno dei capi del settore ha inoltre dato un forte contributo anche nell'organizzazione di un **pellegrinaggio a Lourdes** con

# LE NOSTRE AZIONI

l'associazione OPFB onlus, portando a fare servizio a Lourdes per il primo anno i Clan/noviziati del Messina 4, Torrenova 1, Bronte 1 e Lentini 1, più una scolta singola del Nicosia 4.

## SETTORE PROTEZIONE CIVILE

Il Settore Protezione Civile rappresenta la risposta dell'associazione a quanto espresso dallo Art. 2 dello Statuto - L'Associazione: ambiti di impegno. (... Omissis...) Opera altresì nel campo della Protezione civile, svolgendo attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi calamitosi nonché attività di formazione e addestramento, con stile, forme ed ambiti d'intervento coerenti con le proprie finalità e tradizioni educative e di servizio.

I documenti associativi che ne esprimono contenuti educativi e procedure operative sono rispettivamente:

- Le Linee Guida per l'educazione alla Protezione Civile nelle ordinarie attività;
- Il Protocollo Operativo (allegato E al Regolamento associativo) per l'intervento in emergenza.

Quindi il Settore si rivolge sia ai propri soci (linee guida) che all'esterno, in caso di calamità, con azioni coerenti con la propria specificità associativa; in tal senso si individuano i seguenti ambiti di intervento:

- Socio-assistenziale ed assistenza ai soggetti maggiormente vulnerabili;
- Informazione alla popolazione;
- Logistica relativa al montaggio ed alla gestione di tendopoli;

# LE NOSTRE AZIONI

- Affiancamento/supporto organizzativo alle strutture di coordinamento.

Per le sue specificità il Settore richiede un corretto funzionamento dei rapporti sia interni (ogni livello associativo, gruppo compreso, dev'essere rappresentato) che esterni; per questi ultimi è fondamentale il lavoro in rete con le istituzioni di Protezione Civile e le altre associazioni di volontariato.

*L'Agesci Sicilia è iscritta all'Albo regionale Volontariato di Protezione Civile con D.D.G. n. 862 del 20.10.2006 ed in tale Albo è identificata con il codice n. 726.*

## **EMERGENZA “BASTIONE” MILAZZO**

Sabato 10 ottobre, a causa dell'esondazione del torrente Mela e su richiesta del sindaco di Milazzo siamo intervenuti con il nostro Settore Protezione Civile della Zona dello Stretto affiancando la Croce Rossa Italiana. Nella prima giornata il nostro servizio è stato finalizzato alla preparazione di panini e distribuzione acqua alla popolazione e ai volontari. Nella seconda giornata (domenica 11 ottobre) abbiamo mantenuto lo stesso servizio del giorno prima con la gestione dello smistamento dei pasti per la popolazione. Da sottolineare, in tale giornata, la presenza dei Rover del clan del gruppo Milazzo 2 che hanno contribuito al censimento delle necessità della popolazione, alla distribuzione di cibo e acqua, ma soprattutto hanno fatto animazione con i bambini della zona. Già da lunedì siamo passati al coordinamento dell'emergenza con: Censimento esigenze della popolazione, distribuzione cibo, acqua e indumenti, coordinamento della mensa dei volontari delle associazioni di protezione civile. Il servizio si è protratto fino a

# LE NOSTRE AZIONI

giovedì 15 ottobre ed ha visto coinvolti principalmente la Pattuglia della Zona dello Stretto, i Capi e i Rover dei gruppi Milazzesi.

## **ATTIVAZIONE OODV PER EMERGENZA IDRICA NEL COMUNE DI MESSINA**

In seguito all'attivazione del Dipartimento Regionale di Protezione Civile da lunedì 9 novembre 2015, la Zona dello Stretto su mandato dell'incaricato regionale alla protezione civile, è intervenuta a supporto delle associazioni di I° livello nell'emergenza idrica, con mansioni di sostegno alla popolazione. Abbiamo gestito principalmente le funzioni di: evasione delle richieste d'acqua potabile e non potabile, segreteria, ascolto e supporto ad anziani e disabili. I capi della pattuglia si sono resi disponibili per l'intera emergenza mettendo a disposizione le loro competenze tecnico-informatiche. Siamo stati presenti nella funzione assistenza agli anziani e ai disabili, raccogliendo telefonicamente le richieste di acqua e supportando il loro disagio, in questa funzione abbiamo gestito tre postazioni con due telefoni ciascuna e un capo per ogni telefono. In un'altra funzione altre due unità si occupavano di sistemare le richieste per zona della città archiviando quelle evase, mentre al tavolo tecnico eravamo presenti con altri due capi che avendo la mappa territoriale della città, supportati dal dipartimento P.C. Nazionale, mandavano la richiesta d'invio di autobotti nei vari quartieri. Quest'operazione veniva fatta anche in base al tipo di richiesta in termini di litri d'acqua e soprattutto in base alla compatibilità tra la larghezza delle strade e della grandezza delle autobotti. Il dipartimento ha chiesto turni per l'intera giornata con cambi sul posto, la Zona dello stretto ha risposto benissimo a questa chiamata di servizio

## LE NOSTRE AZIONI

con la presenza del 100% delle comunità capi della città di Messina. I gruppi che hanno partecipato sono stati: ME 1, Me 2, Me 3, Me 4, Me 8, Me 9, Me 10, (il recentissimo Me 11), Me 13, Me 14 e Ganzirri 1. Dal giovedì su invito dei responsabili di Zona è stata data la possibilità di servizio anche ai Rover e le Scolte maggiorenni accompagnati da un capo. Abbiamo avuto per la giornata di sabato 4 ragazzi del gruppo Me 2. Il dipartimento Nazionale ha elogiato il nostro servizio ed ha voluto fortemente una presenza costante vista la nostra capacità di ascoltare e supportare chi è in difficoltà. Successivamente il sindaco di Messina, Renato Accorinti, ha convocato tutte le associazioni di P.C. in comune per ringraziarle del servizio svolto. Questa prova sul campo ha ulteriormente consolidato il rodaggio della Pattuglia di Protezione civile della Zona dello Stretto favorendo una consapevolezza dei ruoli e un'autonomia dei singoli nelle fasi d'intervento. Ciò è particolarmente importante in un territorio ad



# LE NOSTRE AZIONI

alto rischio.

## **Evento EPPPI 2016 - Bottega B08: "Servire" in emergenza.**

Nei giorni 5 e 6 marzo si è svolta una Bottega della Fantasia per Rover e Scolte "Servire in emergenza" a Milazzo (ME), cui hanno partecipato 31 allievi (19 R e 12 S). Questa Bottega è stato uno strumento valido per presentare ai ragazzi il Settore protezione Civile, con cenni sulla formazione ed informazione sulla tipologia del servizio in emergenza e la descrizione di alcuni scenari di rischio nei quali potremmo essere chiamati ad intervenire. Traendo un sunto delle verifiche, è risultato che i ragazzi hanno gradito i contenuti della Bottega e le testimonianze dei Capi Campo, facendo però denotare una certa staticità dell'evento, ma sono stati molto attenti, interessati e rispettosi di tutto ciò che è stato loro richiesto (orario, stile, lavori di gruppo, ecc.).

## **CAMPI PER R/S sulla protezione civile**

Per gli R/S (giovani da 16 a 21 anni) è stato realizzato un campo di formazione sulla Protezione Civile nei giorni 5, 6 e 7 dicembre nel territorio del Comune di Noto (SR).

Il Campo denominato "Eracle" è stato effettuato con una parte fissa presso la Città di Noto ed una parte mobile che ha permesso ai partecipanti di fare strada su tre percorsi distinti fino alla Base Scout della Zona Netina nei pressi di Madonna della Scala (circa 14 Km cad.) ove si è rimasti ospiti nella base fino a conclusione delle attività.

Il campo, che costituisce un verso e proprio EPPPI per Novizi ed R/S, ha lo scopo di sviluppare la tematica della previsione e prevenzione dai rischi, del soccorso e del supporto nel ripristino della normalità. E' un evento educativo nel quale i ragazzi ricevono

## LE NOSTRE AZIONI

informazioni sul sistema nazionale di Protezione Civile, approfondiscono alcune tecniche fondamentali in operazioni di soccorso e vivono l'emergenza nella simulazione. Con la consegna del mandato finale a ciascun R/S si vuole proporre a ciascuno l'impegno a farsi promotore di una cultura di protezione civile, di solidarietà e sicurezza. In tal senso, il campo, contribuisce ad arricchire il bagaglio esperienziale verso le scelte dell'uomo e della donna della Partenza.

Vi hanno partecipato **18 R/S**, dai 16 ai 20 anni. Il campo è stato gestito da uno staff educativo composto da 5 capi della Pattuglia Regionale e da uno staff logistico composto da Capi facenti parte della Pattuglia di Protezione Civile della Zona Netina.

Dalla verifica dei ragazzi sono risultati particolarmente interessanti le esercitazioni antincendio e di primo soccorso, svolte in collaborazione con i volontari della Misericordia di Avola. Durante questa sessione, è stato posto l'accento sull'importanza dei D.P.I. e sulla preparazione nell'affrontare lo spegnimento di un incendio e su tutte le attrezzature a disposizione (estintori, modulo, etc), nonché è stata esposta una manovra di BLS con esercitazione.

Anche la strada è stata vissuta in un contesto paesaggistico meraviglioso che da Noto giunge fino a Noto Antica per poi proseguire al Santuario di Madonna della Scala: è stata apprezzata perchè ha dato non solo la possibilità di conoscersi meglio grazie alla divisione in piccole pattuglie di soccorso, ma anche la possibilità di riflettere sui pericoli e sui rischi connessi al fare strada.

# LE NOSTRE AZIONI

## ATTIVAZIONE A SUPPORTO PER INIZIATIVA PRESSO OSPEDALE DEI BAMBINI PALERMO (PA)

*VOLONTARI AGESCI:*

*Vincenzo Difiore Gambino PA15- Annalisa Piras PA2- Antonino Leone PA16-Nicola Messina PA1*



*ASSOCIAZIONI ED ENTI COINVOLTI: COMUNE DI PALERMO-PROTEZIONE CIVILE-ASSOCIAZIONE PUNTO A.P.FoS ONLUS-AGESCI-ALTRA AGENZIA DI ANIMAZIONE-OSPEDALE DEI BAMBINI.*

“Con Natale ormai alle porte fioccano le iniziative di solidarietà nei confronti dei malati più piccoli della città. Ma alcune vanno decisamente oltre il semplice dono e diventano vero e proprio servizio. Accade ad esempio all’Ospedale dei Bambini, dove sono arrivati tre spazi gioco attrezzati di tutto punto, con casette, biliardini e tutto ciò che può servire per scatenarsi in attesa di una visita o in un momento di relax”. Questo virgolettato è estrapolato dall’articolo uscito sul Giornale di Sicilia il giorno seguente all’evento.

## LE NOSTRE AZIONI

In data 16-12-2015 l'AGESCI SICILIA è stata attivata dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile su richiesta dell'Associazione PUNTO A.P.Fo.S ONLUS con 4 volontari per prestare servizio presso l'Ospedale dei Bambini di Palermo in data 18-12-2015 dalle 9 alle 13.30.

Il servizio è stato assunto e svolto da 4 membri della Pattuglia di Protezione Civile dell'AGESCI Zona Conca D'oro. I volontari al loro arrivo hanno incontrato la Responsabile dell'Associazione PUNTO, Ida Cantafia, che ha spiegato loro in cosa consisteva il loro servizio e cioè dare un supporto logistico alla festa organizzata all'interno dell'Ospedale da Comune e Protezione Civile per i bimbi, con giocolieri, maghi, ballerini, clown che hanno trasformato l'ospedale in un grande palcoscenico per la gioia di pazienti, medici e genitori, cancellando per qualche istante la sofferenza dovuta alla malattia. I volontari in particolare hanno dato una mano a sistemare il luogo dove si svolgeva lo spettacolo (fatto da un'agenzia di animazione), a scaricare i regali per i bambini e successivamente a distribuirli anche nei reparti dove c'erano bambini che non hanno potuto partecipare allo spettacolo. Il servizio si è esaurito con la fine dello spettacolo. Le notizie dell'evento sono andate in onda anche sul TG3 regionale con l'intervista al direttore sanitario Giorgio Trizzino.

# LE NOSTRE AZIONI

## CORSO PER FORMATORI SULLA SICUREZZA A VERONA

Dal 04 al 06 marzo 2016 si è svolto il 3° corso di formazione dei



formatori in materia di sicurezza dei volontari nelle attività di Protezione Civile: FAI Sicurezza (Formatore, Addestratore, Istruttore). Il corso nasce in risposta a precisi obblighi legislativi (Decreto 13 Aprile 2011 e s.m.i.) secondo i quali il volontario di protezione civile deve essere informato e formato sui rischi legati all'attività di volontariato di protezione civile oltre ad essere in possesso dei dovuti D.P.I. (dispositivi di protezione individuali) che deve conoscere e saper utilizzare nel contesto in cui va ad operare. Al corso hanno partecipato Marco Giambanco di Palermo e Dino De Salvo di Messina. Tra i formatori del corso l'Incaricato Regionale dell'AGESCI SICILIA Antonino Lavenia

# LE NOSTRE AZIONI

## CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA PER VOLONTARI AGESCI DI PROTEZ. CIVILE 2016

I corsi sono stati svolti nelle Zone che hanno fatto richiesta, seguendo le modalità standard dettata dal Livello Nazionale e precisamente:

1. Inizio con l'apposizione delle firme d'ingresso nell'apposito registro;
2. Somministrazione di un questionario d'ingresso al quale sono seguiti i primi tre step formativi: 1) Concetto di rischio e sicurezza; 2) D.Lgs. 81/08: cosa e come si applica la norma per il volontario di protezione civile; 3) Gli ambiti di intervento dell'Agesci nelle attività di protezione civile. 4) Leggere i luoghi dell'operatività: individuare i rischi; 5) Azioni preventive ed uso dei D.P.I.; 6) Un'azione/Un D.P.I. per ogni rischio (simulazione mediante analisi di situazioni tipiche).

Alla fine il corso si è concluso con la somministrazione del questionario di fine corso e l'apposizione della firma d'uscita sul registro presenze.

ZONA	DATA	N. PARTECIPANTI
MEGARESE	16/01/2016	34
ARETUSEA	14/02/2016	19
MONREALESE	02/04/2016	69
CONCA D'ORO	09/04/2016	36
	<b>Totale</b>	<b>158</b>

# LE NOSTRE AZIONI

## FORUM REGIONALE DI BRANCA R/S

Il Settore è stato coinvolto dalla Branca R/S a collaborare nell'evento Forum Regionale di Branca R/S, presso il Parco di Floristella (EN), con compiti prettamente logistici.

## INCONTRO NAZIONALE II.RR.P.C. E PATTUGLIA NAZIONALE P.C.

Si è tenuto alla Base di Bracciano il secondo incontro annuale, che è servito per concludere il lavoro iniziato lo scorso ottobre e per lanciare il programma del nuovo anno scout.

L'O.d.G. dell'incontro è stato il seguente:

- Documento da presentare alla Formazione Capi (p.to 8 programma nazionale).
- Programma corso "primo livello".
- Stato avanzamento lavori campagna "Io Non Rischio" (p.to 18 programma nazionale).
- Stato dell'arte "percorso sicurezza".
- Presentazione gruppo di lavoro socio-assistenziale c/o DPC.
- Stesura linee di programma 2016/2017.

## ESERCITAZIONE IMPRESS

In data 25.05.2016 l'Agesci Sicilia, così come tutte le organizzazioni di volontariato della città di Palermo, è stata attivata dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile per prendere parte all'evento "Esercitazione nell'Ambito del progetto Europeo IMPRESS".

L'IMPRESS (Progetto UE n°: 608.078 – IMproving Preparedness and Response of HEalth Services in major crises, tradotto: Migliorare la preparazione e la risposta dei servizi sanitari in

# LE NOSTRE AZIONI

situazioni di grandi crisi) è un progetto europeo che ha come obiettivo la preparazione di una piattaforma in grado di supportare il processo decisionale nel corso di un evento di emergenza sanitaria. Nel caso specifico dell'Esercitazione del 7 giugno è stato ipotizzato uno scenario che prevedeva un incendio a bordo di una nave che trasportava materiale plastico (la "Vincenzo Florio" della Tirrenia), ormeggiata di fronte il porto di Palermo, con evacuazione della nave e soccorso alla popolazione a seguito del rilascio di sostanze tossiche che veicolate da una nube si sono dirette verso il centro abitato (Zona kalsa).

Alla chiamata hanno risposto in 6 (4 capi e 2 rover maggiorenni) che sono stati coinvolti nel ruolo di figuranti (vittime e parenti delle vittime).

## SETTORE NAUTICI



Il settore Nautico consente a tutte le unità, nautiche e non, di utilizzare lo strumento ACQUA come ambiente educativo per tutti. Esso trova la sua massima espressione nella branca E/G, attraverso l'esperienza dei Reparti Nautici e ad Indirizzo Nautico che scelgono il mare, il lago, il fiume come ambiente educativo privilegiato.

Il settore nautico si occupa di coordinare e fornire supporto alle unità nautiche o ad indirizzo nautico e di supportare le unità non nautiche nei loro progetti ed attività.

# LE NOSTRE AZIONI

## EPPPI – “GUIDA LA TUA CANOA”

E' stato realizzato, in collaborazione con il centro nautico e la branca R/S, il laboratorio “Guida la tua canoa”, rivolto a tutti i noviziati per la sensibilizzazione all'esperienza in mare e scoprire o approfondire tecniche nautiche come l'uso della canoa e della lancia a remi. L'evento è stato svolto al centro nautico di Porto Empedocle e hanno partecipato 25 novizi.

## INCONTRI INCARICATI NAZIONALI CON GLI INCARICATI REGIONALI

Il livello nazionale ha proposto **2 incontri** con gli Incaricati Regionali al Settore Nautico. Nei due incontri sono state affrontate diverse tematiche: le realtà regionali; la revisione dei settori alla luce dei cambiamenti proposti; le linee guida per la gestione delle basi nautiche; le linee guida per la composizione delle pattuglie regionali del settore; il programma nazionale e in particolare: per la branca LC, un percorso a supporto della branca che evidenzi le potenzialità e le criticità dell'ambiente acqua in relazione al tema della corporeità; per la branca E/G, in relazione al tema della competenza, un percorso nei reparti nautici per comprendere le criticità e le possibili azioni da intraprendere in relazione al calo di competenze nautiche e un percorso relativo alla proposta di un nuovo brevetto di competenza nautico; per la branca RS, un percorso sull'opportunità di servizio nell'ambito di attività di Settore: la figura dei gabbieri stata discussa la figura del gabbiere.

# LE NOSTRE AZIONI

## Visita e Navigazione sull'Amerigo Vespucci

La Marina Militare ha offerto all'AGESCI la possibilità di visitare e navigare a bordo dell'Amerigo Vespucci in alcuni porti e tratte del mar Tirreno, Ionico e Adriatico. L'opportunità è stata limitata ai ragazzi di reparto per le visite e noviziato e clan per la navigazione. Per le tratte Messina- Trapani e Trapani- Genova sono saliti a bordo dell'Amerigo Vespucci 14 RS e 7 Capi.

## CAMPI DI SPECIALITÀ

I Campi di Specialità sono eventi regionali rivolti agli esploratori e alle guide in cammino verso la tappa della Scoperta ed inizio della tappa della Competenza.

In collaborazione con la Branca E/G, quest'anno sono stati riconfermati i campi con specialità nautiche di canoista, velista, nuotatore e maestro dei nodi.

Nel 2016 sono stati realizzati **10 Campi di Specialità** distribuiti in diversi luoghi della regione Sicilia. Hanno partecipato 92 EG su 109 iscritti.

# LE NOSTRE AZIONI

**TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE AREA METODO**

Attività	Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti	% partecipanti
Incontro II.NN. – II.RR.	03-04 Ott.2015	II.RR.	/	7	/
Area Metodo	12-13 Dic.2015	IABZ Capi Evento	/	83	/
Incontro II.NN. – II.RR.	30-31 Gen.2016	II.RR.	/	8	/
Laboratori per novizi	5-6 Marzo	Novizi	192	172	89.5%
Botteghe della fantasia	7-8 Marzo	R/S	445	368	82.7%
Volo Bosco: “Sulle ali della Legge”	12/13 marzo	Coccinelle	160	105	65,62%
Lab. Metodolog.	12-13/03/2016	Capi EG	n.d.	336	n.d.
Area Metodo	16-17 Apr. 2016	IABZ Capi Evento	/	55	/
CdA: “Sotto la stessa Legge”	23/24/25 aprile	L/C	1225	1204	98,28%
Incontri per partenti	Dicembre-Marzo-Maggio	Partenti	90	66	73.3%
ROSS	Maggio-Giugno	RS III anno di clan	90	91	>100%
EPPPI Lampedusa	Maggio	RS II anno	16	16	100%
Forum RS	Maggio	Branca RS	-	1718	-
Incontro II.NN. – II.RR.	04-05 Giu. 2016	II.RR.	/	5	/
Piccole Orme	24/28 Agosto	L/C	256	226	88,28%
Campi di Specialità	25-26/06/2016 02-03/07/2016	EG	738	675	91%
Treno scuola	31/7- 6/8	Comunità	n.d.	4 Comunità rs	/

# LE NOSTRE AZIONI

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE ATTIVITA' SVOLTE AREA METODO

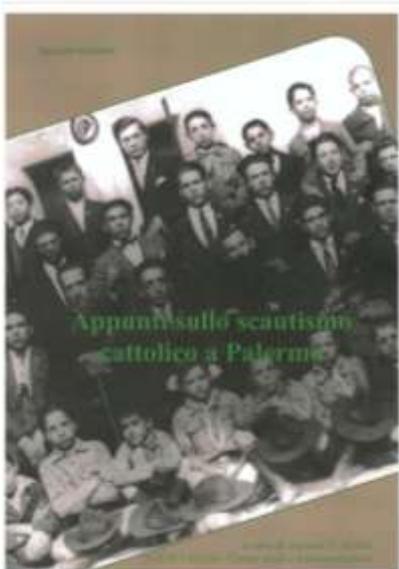
Attività	Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti	% partecipanti
OPFB	2016	rs/ roverscolte singoli/ Co.Ca/ capi singoli		+ 1 scolta singola + 1 capo	
Campo Guidoncini Verdi	03-04/09/2016	Squadriglie	261	241	92%
Pattuglia L/C	Durante l'anno	/	9	9	100%
Pattuglia E/G	Durante l'anno	/	10	8	80%
Progetto Don Orione	Tutto l'anno	Comunità rs/ comunità capi	n.d.	6 comunità rs tra route di Natale e Pasqua	/
Navigazione Amerigo Vespucci	03-05/06/16 07-10/06/16	R/S Capi	14 7	14 7	100% 100%

# LE NOSTRE AZIONI

## 6. CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE



Il Centro, come ogni anno, ha dato supporto alle richieste di scout e di studiosi, nell'ottica della salvaguardia della "nostra memoria" e della diffusione della cultura scout per "essere immersi nella realtà regionale": ha continuato a fornire documenti, articoli, elaborazioni, bibliografie, foto, informazioni, copie di riviste e censimenti, contributi per tesi universitarie e anniversari o attività di Gruppo, e per la pubblicazioni di libri.



Le principali iniziative sono state:

1. Aggiornamento periodico delle presentazioni online: sito web, YouTube, Facebook e Twitter; la nostra presenza sui Social: FB 1770 follower (+4,1%); TW 247 follower (+23,5%)

2. Dopo la conclusione dell'iter di riconoscimento dell'archivio regionale come di notevole interesse storico da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, siamo nella

# LE NOSTRE AZIONI

fase di ultimazione della revisione dell'inventario definitivo da inviare alla Soprintendenza

3. Adesione alla settimana nazionale "Ispirati dagli Archivi 2016" su sollecitazione della Soprintendenza archivistica regionale, organizzata dall'ANAI (Associazione Nazionale Archivistica Italiana) con diffusione delle nostre caratteristiche documentarie sul relativo sito web
4. Adesione all'iniziativa nazionale "Beneitalia" sui beni confiscati riassegnati alla collettività organizzata da Libera e relativa organizzazione con la partecipazione delle autorità locali.
5. Realizzazione di una nuova pagina Facebook in sostituzione dell'account precedente
6. Realizzazione di un libretto sulle origini dello scoutismo cattolico a Palermo in occasione del centenario della scoutismo cattolico
7. Realizzazione di un opuscolo online in occasione del cinquantenario del "San Giorgio 1966"
8. Realizzazione di un libretto sul racconto dell'ambientazione del 2° campo regionale EG 2012 per non perderne il ricordo



# LE NOSTRE AZIONI

## 7. LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE

L'AGESCI Sicilia da molti anni ha una propria rivista regionale,



**Sicilia Scout.** Viene stampata da Agema Corporation di Milano, sulla base di un'offerta specifica per le associazioni di volontariato da parte di Banca Prossima, gruppo Intesa San Paolo. La distribuzione è invece affidata a Poste italiane. La rivista viene spedita a tutti i soci

adulti siciliani e ad alcuni indirizzi istituzionali. Alla rivista si affianca **Sicilia Scout news**, la newsletter regionale mensile, inviata per e-mail a tutti i soci adulti siciliani e ad alcuni indirizzi istituzionali.

Il Sito web [www.sicilia.agesci.it](http://www.sicilia.agesci.it) rappresenta un utile strumento di comunicazione. Al fine di garantire una maggiore fruibilità e stabilità del sistema, si sta provvedendo ad imbandire una gara per la riprogettazione del sito con linguaggi più sicuri e che renda di più facile fruizione i suoi contenuti.

Infine, sono attivi numerosi social network regionali Facebook, Twitter, Youtube, Google+.

# LE NOSTRE AZIONI

## 8. LO SVILUPPO

Il Settore Sviluppo dell'Agesci Sicilia affronta e approfondisce il tema dello Sviluppo, anche nelle sue ricadute locali, e ha condotto lo studio sulla ri-definizione delle Zone in Sicilia.

TABELLA DELLE ATTIVITA' SVOLTE					
Attività	Periodo	Destinatari	Numero possibili partecipanti	Partecipanti	% partecipanti sul totale
Consiglio Regionale	Enna 10-11 Ottobre 2015	Incaricato Regionale	1	1	100%
Commissione Sviluppo	Gravina di Ct 22 Ottobre 2015	Inc. Reg.le e Commissione Sviluppo	3	3	100%
Commissione Sviluppo	Gravina di Ct 14 Dicembre 2015	Inc. Reg.le e Commissione Sviluppo	3	3	100%
Commissione Sviluppo	Gravina di Ct 5 Gennaio 2016	Inc. Reg.le e Commissione Sviluppo	3	2	67 %
Comitato Allargato	Gravina di Ct 10 Gennaio 2016	Incaricato Regionale	1	1	100%
Consiglio Regionale	Messina 6-7 Febbraio 2016	Incaricato Regionale	1	1	100%
Consiglio Regionale	Massariotta 21-22 Maggio 2016	Incaricato Regionale	1	1	100%

# LE NOSTRE AZIONI

## 9. GLI ASPETTI AMMINISTRATIVO-LOGISTICI: AREA ORGANIZZAZIONE



L'Area Organizzazione, da sempre, viene vista come la parte più “tecnica” e, forse, quella meno improntata a dare un “contributo di pensiero” tra tutte le componenti presenti all’interno del Comitato, ma il lavoro spesso dietro le quinte permette ai progetti di prendere forma e corpo.

I Compiti dell’Incaricato/a all’Organizzazione, a qualunque livello esplicitati, sono, secondo quanto riportato dall’art. 26 del Regolamento AGESCI.

Durante l’anno sociale oggetto di questa rendicontazione, l’Area Organizzazione ha fortemente richiamato all’essere laboriosi ed economi nell’effettuare oculate scelte in materia economica durante la pianificazione e la gestione degli innumerevoli eventi che sono stati realizzati, nel rispetto delle famiglie che con il censimento e le quote per le attività ci sostentano, dei Capi che hanno posto in noi la loro fiducia, eleggendoci a “gestori” del patrimonio della nostra regione e a “garanti” del bene comune, ed infine nel rispetto della chiamata evangelica che è un richiamo all’utilizzo responsabile e solidale dei beni, anche materiali ed economici.

Si è continuato il percorso di creazione di una vera e propria “rete” organizzativa tra il livello regionale e le realtà zonali. A tal

# LE NOSTRE AZIONI

proposito si è tenuto a Caltanissetta un incontro di Area Organizzazione con lo scopo di dare un contributo alle modifiche regolamentarie in materia di demanio, basi scout e un parere sul bilancio in vista del Consiglio Generale, oltre che permettere il confronto tra le varie realtà (Comitati di Zona, Gestori Basi, Gestori Beni Confiscati, ecc) sulle tematiche amministrativo-contabili e gli aspetti educativi del nostro agire economico. Purtroppo, l'incontro ha visto un esiguo numero di partecipanti.

È continuata anche quest'anno la collaborazione con la Fo.Ca. nella partecipazione al Campo per Capi Gruppo, dove si è tenuta una sessione specifica su redazione bilanci, compiti amministrativi, fiscali, informazioni tecniche su censimenti ed assicurazioni.

L'Area Organizzazione è stata altresì coinvolta dagli ICM nella revisione delle Linee Guida per i Capi Evento ed ha realizzato un momento formativo durante l'Area Metodo di Marzo per far cogliere l'importanza di una corretta pianificazione e rendicontazione economica sia agli IABz che ai vari Capi Evento.

L'area organizzazione ha inoltre collaborato nella organizzazione degli eventi per i Capi (ASSEMBLEA REGIONALE) e negli eventi per Quadri (3 CONSIGLI REGIONALI).

## **Rapporti con il livello Nazionale e contributi**

Tre sono state le riunioni svolte con l'INO.

Tra i temi più importati ricordiamo la riforma del sistema informatico AGESCI, l'avanzamento della riforma del Sistema Cooperative- Agesci-Fiordaliso e la gestione delle basi e dei terreni con l'Ente Mario di Carpegna.

# LE NOSTRE AZIONI

## Beni confiscati alle mafie

La legge sulla confisca dei beni e sul loro riutilizzo a fini sociali (109/96) costituisce uno strumento importante in grado di distruggere il “capitale sociale” della mafie, vale a dire la capacità di stringere rapporti di collusione e complicità con pezzi della politica, delle istituzioni, del mondo dell’economia e dell’imprenditorialità.

I beni confiscati rappresentano un valore economico tangibile e costituiscono uno strumento per far crescere le comunità locali sul piano economico e sociale, diventando moltiplicatori di progettualità positiva da parte dei vari soggetti ed attori coinvolti. La convinzione profonda è che la lotta per la legalità e la cittadinanza, contro le mafie, deve essere condotta promuovendo la costruzione di comunità educative solidali e sane, in un’ottica di prevenzione, che accompagni e offra sostegno culturale e politico all’azione delle forze dell’ordine e della magistratura. L’educazione alla legalità e alla cittadinanza, gli interventi di promozione sociale e di animazione territoriale sono gli strumenti primari cui l’associazione fa riferimento.

Il tema della gestione dei beni confiscati diventa pertanto rilevante per l’associazione che dà delle linee di orientamento in un documento dal titolo “Linee di orientamento all’uso dei beni confiscati e affidati all’AGESCI”

([http://www.agesci.org/settorepace/downloads/beni\\_confiscati\\_-\\_linee\\_di\\_orientamento.pdf](http://www.agesci.org/settorepace/downloads/beni_confiscati_-_linee_di_orientamento.pdf)).

L’AGESCI Sicilia, risulta essere coinvolta a livello regionale, nel tenere un registro regionale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e affidati a delle strutture AGESCI Sicilia e collabora insieme al settore PNS ed al Demanio nella valorizzazione di questi beni come luogo e strumento educativo.

Alla data di redazione di questo bilancio sociale, risultano affidati a strutture di AGESCI Sicilia (gruppi, zone, comitato regionale)

# LE NOSTRE AZIONI

innumerevoli beni confiscati. Per informazioni si rimanda al sito regionale [www.sicilia.agesci.it](http://www.sicilia.agesci.it)

## **Demanio**

Il demanio AGESCI Sicilia ha la funzione di favorire i Capi nel trovare luoghi (case e terreni) adatti allo svolgimento delle attività all'aperto delle singole unità oltre che a fornire costante aggiornamento delle Leggi Regionali e Nazionali che regolamentano il campeggio.

Il referente per il Demanio è un componente della Pattuglia Organizzazione e svolge una costante mappatura delle basi ricadenti nel territorio siciliano, aggiorna l'elenco delle basi e supporta i gestori nella amministrazione delle case e terreni da campo. Quest'anno il referente è stato affiancato da un altro componente della Pattuglia soprattutto nella valutazione delle modifiche al regolamento sulla Comunità Basi Agesci, votato al Consiglio Generale 2016.

È continuata anche l'attività della Comunità Basi Agesci Sicilia con lo scopo di favorire lo sviluppo di una rete di gestori di basi a disposizione per lo svolgimento delle attività scout e una modalità di gestione etica e legale.

Per l'elenco delle basi e terreni censiti in Sicilia, si rimanda al sito regionale ([www.sicilia.agesci.it](http://www.sicilia.agesci.it))

## **COOPERATIVA “La Nuova Zagara”**

La gestione economica delle azioni a supporto dell'educazione è affidata, oltre che agli adempimenti amministrativi e gestionali di ogni singolo livello (gruppo, zona, regione e nazionale), al sistema

# LE NOSTRE AZIONI

AGESCI, di cui le cooperative regionali fanno parte, secondo quanto stabilito nel documento “il sistema AGESCI - Fiordaliso - Cooperative Regionali” approvato al Consiglio Generale 2009.

Di questo sistema, assai complesso, fa parte la nostra cooperativa regionale “La Nuova Zagara” istituita nel 1974 che facilita l’esperienza della vita all’aria aperta, propria del metodo scout, in quanto:

- Commercializza, a livello regionale, le uniformi e i distintivi per tutti gli associati, prodotti secondo criteri di eticità e nel rispetto delle decisioni prese dalla Commissione Uniformi e Distintivi, al fine di valorizzare e realizzare quanto riportato da B.P. nel suo Taccuino: “L’uniforme significa che appartenete ormai ad una grande fratellanza che si estende a tutto il mondo. Un’uniforme perfetta, corretta anche nei particolari, può sembrare cosa di poca importanza; eppure ha il suo valore nello sviluppo di una certa dignità personale, e ha un significato enorme per quanto riguarda la considerazione di cui il Movimento gode presso gli estranei, i quali giudicano da ciò che vedono. Perciò spero che tutti voi ragazzi vi ricorderete di questo e giocherete secondo le regole del gioco portando correttamente la vostra uniforme”
- Commercializza il materiale per il campeggio ed il tempo libero, garantendo qualità e praticità d’uso, in base alle esigenze dei singoli associati, della branca di cui fanno parte e della specificità delle attività all’aperto tipiche delle branche.

# LE NOSTRE AZIONI

- Divulga, il metodo scout, attraverso la distribuzione editoriale delle pubblicazioni destinate ai Capi dell'associazione o ai giovani associati;
- Fornisce servizi all'Associazione a livello regionale

La cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, eletto in seno all'Assemblea dei Soci, di cui fa parte, al fine di rappresentare il Comitato Regionale AGESCI Sicilia, l'IRO con il compito, non solo di vigilare sulla correlazione tra le attività educative ed i fini commerciali, ma anche per sottolineare l'appartenenza della cooperativa all'interno dell'associazione stessa.

La cooperativa "La Nuova Zagara" gestisce due rivendite scout ufficiali con sede a:

Palermo, Via Irlanda, 3

Catania, Via Luigi Strurzo 239

Le risorse umane della cooperativa sono:

Gestore (volontario) Antonello Cascavilla,

Punto vendita di Palermo Gaetano Contorno,

Punto vendita di Catania, Antonella Tulumello.

Ad oggi, i soci della Cooperativa sono:

194 gruppi

10 Comitati di Zona

Comitato Regionale AGESCI Sicilia

30 soci singoli

# LE NOSTRE AZIONI

## Base “Massariotta”

La Base “Massariotta” di proprietà fin dal 1973 dell’Ente “Mario di Carpegna”, titolare del patrimonio immobiliare dell’AGESCI, della sua gestione e della relativa valorizzazione, è stata concessa in comodato d’uso al Comitato Regionale AGESCI Sicilia nel 2011, al fine di espletare lavori di ristrutturazione straordinaria e di sanatoria edilizia, come da mandato assembleare.

La base sorge nel Comune di Monreale (PA) in c.da Falde del Bosco.

Nell’anno oggetto di questa rendicontazione, è stato realizzato il magazzino in legno che ha sostituito il vecchio magazzino in ferro e sono stati coperti alcuni gazebo per permettere un maggiore confort agli ospiti.

Quest’anno è stato trovato un gestore per la Base, Domenico Muni, che insieme ad una Pattuglia di volontari della zona Eleuterio si occupano di gestire la base.

Oltre a numerosi campi di competenza in collaborazione con il Settore Specializzazioni e numerosi campi/ uscite di gruppo, quest’anno la base ha ospitato una riunione di Consiglio Regionale.

Durante la riunione si è tenuta anche l’inaugurazione della Base, a completamento dei lavori di rinnovo.

# LE NOSTRE AZIONI

## 10.I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI E CON GLI ENTI SCOUT E PARTECIPATI

Anche per l'anno 2015-16 è proseguito il rapporto collaborativo con enti locali e/o istituzioni pubbliche, private ed ecclesiali.

Segue elenco aggiornato con tutte le relazioni a livello regionale:

### RAPPORTI CON LA CESI



L'Agesci oggi è sicuramente l'associazione cattolica maggiormente presente nella Pastorale Giovanile Regionale e anche nella Consulta Regionale delle Aggregazioni Laicali.

Ma questo non basta, siamo portatori di idee e capacità organizzative, di visioni e

spirito di servizio, di tutto ciò oggi la comunità ecclesiale ha tanto bisogno e ci chiede con forza di mettere sempre più le mani in pasta e, come ci ricorda Papa Francesco, essere costruttori di ponti.

Gli stessi Vescovi di Sicilia, dopo tre anni di preparazione, hanno rallentato il cammino verso il



# LE NOSTRE AZIONI

Convegno delle Chiese di Sicilia, programmato per il 2017 ma del quale ancora non si è aperto il cantiere.

Serve sinodalità, sentirsi sempre più membra vive della chiesa e per questo dobbiamo migliorare il nostro essere presenti nelle consulte diocesane per ascoltare ed essere ascoltati, oggi siamo tra le associazioni cattoliche con il maggior numero di ragazzi sopra i 16 anni.

Buone le relazioni con i Vescovi, ma dovremmo aumentare le occasioni di incontro, rendere più costanti le relazioni, in sinergia con i Responsabili di Zona.

La Pastorale Giovanile Regionale sta vivendo un periodo di rallentamento, la Giornata regionale dei Giovani è stata una pagina triste per quanto riguarda la partecipazione, si è passati dalle migliaia di presenze a qualche centinaio di giovani.

Comunque gli scout erano presenti, ma serve sicuramente tutto il nostro contributo per ridestare la voglia di incontrarsi e sentirsi chiesa attiva, vicino agli ultimi.

La Consulta Regionale delle Aggregazioni Laicali è impegnata nel progetto del Tavolo della Fraternità Politica, che non sempre riesce ad essere operativo e tempestivo.

In tal senso è stata apprezzata moltissimo l'esperienza del Forum Regionale RS, citato a più riprese all'interno della consulta, quale esempio concreto di confronto e partecipazione.

Anche in questo ambito possiamo dare molto, stiamo vivendo non più il tempo dell'auspicio ma quello della condivisione e dell'azione.

# LE NOSTRE AZIONI

## **Comune di Gravina di Catania**

relazioni collegate all'utilizzo del bene confiscato alla mafia sito in via f.lli Bandiera 82, sede della segreteria regionale e del centro studi e documentazione.

## **Terzo Settore, Fondazione Sud**

LAGESCI SICILIA aderisce al forum regionale del terzo settore, alle cui riunioni di coordinamento partecipa attraverso un proprio rappresentante. La nomina del referente per il Terzo Settore, collegato al settore PNS, ci ha permesso di intensificare la nostra presenza in seno al forum e di essere ancora più presenti, anche nella collaborazione con associazioni vicine come libera, lega ambiente.

## **Ministero per i beni e le attività culturali**

Direzione Generale per gli archivi, Soprintendenza Archivistica per la Sicilia

## **Associazione "Libera"**

I rapporti con Libera sono affidati all'incaricato al GPNV che è il referente per Libera. Numerose sono state le iniziative in cui le due associazioni hanno collaborato, tra cui la partecipazione alla Giornata in Memoria delle vittime delle Mafie organizzata a Messina, il 21 Marzo.

## **Banca Etica**

L'associazione aderisce con una piccola partecipazione azionaria di 10 quote.

# LE NOSTRE AZIONI

**Ente Baden**

**C.S. Baden Powell**

**CSVE**

**CSVOP**

## 1. PREMESSA:

Il regolamento AGESCI approvato dal Consiglio Generale 2014, all'articolo 26 (incaricati all'organizzazione), dà il compito agli IRO di redigere il bilancio di esercizio consuntivo dell'anno trascorso, preconsuntivo (preventivo aggiornato) dell'anno in corso e preventivo dell'anno successivo. Questi elaborati, fatti propri dal Comitato, saranno presentati all'assemblea per la discussione/approvazione.

Anche quest'anno il bilancio viene redatto con il programma Metodo – Evolus, già in uso per la redazione dei bilanci nazionali AGESCI, permettendoci un allineamento nel Piano dei Conti con quello utilizzato nelle altre regioni e dal livello nazionale.

Il documento da noi predisposto si compone di:

- Uno **Stato Patrimoniale** al 30 settembre 2016, in esso troviamo l'entità delle risorse a disposizione della Regione a conclusione dell'esercizio 2015 – 2016;
- Un **Conto Economico**, in cui sono riportati i costi e i ricavi dell'esercizio distinti per tipologia di risorsa (*come si spende*);
- Un **Conto Analitico** dove gli stessi costi e ricavi sono distinti secondo la loro destinazione (*chi spende*).

Nel conto Analitico troveremo, oltre al preventivo e pre-consuntivo 2015/16 (già approvati), il consuntivo del passato

## RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

esercizio (da approvare), il pre-consuntivo dell'anno in corso (da approvare) e il preventivo 2017/18 (anch'esso da approvare).

Il contenuto di questa sezione del bilancio sociale si attiene a quanto previsto dal codice civile ed è distinta in una **nota integrativa**, che ha la funzione di spiegare e illustrare i dati e i criteri di valutazione del bilancio e la **relazione sulla gestione**, che serve più in generale a dare un quadro della situazione dell'Associazione e dell'andamento della gestione.

